Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Sabato 15 Maggio** — **Numero 114**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.**	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 4, 7, 11, 14, 18, 25 e 28 febbraio 1897:

A grand'uffiziale:

Malenchini comm. avv. Dino, presidente della Deputazione provinciale di Livorno.

A commendatore:

Davico cav. avv. Giorgio, già deputato al Parlamento, presidente della Deputazione provinciale di Torino.

Pozzo cav. avv. Francesco, sindaco di Genova.

Sabelli cav. Francesco Saverio, sindaco di Agnone, già deputato al Parlamento.

Del Giudice cav. Giuseppe, primo archivista di 1ª classe nell'Amministrazione degli Archivi di Stato, collocato a riposo con decreto di pari data.

Bruno cav. dott. Giuseppe di Nicosia (Catanzaro), già deputato al Parlamento.

Ad uffiziale:

Pellicciari avv. Pasquale fu Filippo, di Gravina di Puglia (Bari).

Scarpa de Masellis cav. Giuseppe, di Valle Lucano (Salerno).

Frioli cav. Enrico, consigliere delegato di 1ª classe.

Neri Vincenzo, questore di Catania.

Scelza Germano Romeo fu Gennaro, deputato provinciale di Bari.

Lerario Virgilio fu Orazio, presidente del Ricovero di Mendicità di Altamura (Bari).

Gioli cav. Antonio, consigliere comunale di Pisa.

Ciscato cav. Antonio, segretario capo del Comune di Vicenza.

Pagelli conte cav. Ascanio, già sindaco di Codogno

Schiavo cav. Antonio, già sindaco di Sandrigo (Vicenza).

Ferrario dott. Ercole, residente in Gallarate. (Milano).

Melacrino cav. Pasquale, sindaco di Cataforio (Reggio Calabria).

Guida cav. Enrico fu Prospero, già vice sindaco di Napoli.

Petriccione cav. Alfonso di Diego, da Napoli.

Calderoni cav. ing. prof. Giacomo fu Antonio, deputato provinciale di Perugia.

Frecceri dott. cav. Alfonso, consigliere del Comune di Stella (Genova).

Fortunato cav. avv. Enrico fu Carlo, sindaco di Alessandria.

Maineri cav. Pietro, già sindaco di Oirano (Genova).

Giuntoli cav. dott. Giocondo, presidente della Deputazione provinciale di Lucca.

A cavaliere:

Mion Romeo, consigliere comunale di Intra e di Fiesso d'Artico.

Salfi avv. Alfonso fu Francesco, sindaco di Cosenza.

Michelini Antonio, sindaco di Belmonte Piceno (Ascoli).
Bertacca avv. Emilio fu Carlo, presidente dell'Associazione degli impiegati civili di Livorno.
Butteri Luigi di Francesco, ispettore contabile dell'Ospedale Oftalmico di Torino.
Dogliotti notaio Giacinto fu Vincenzo, conciliatore del Comune di Montegrosso (Asti).
D'Antonio dott. Giosuè fu Giuseppe, giudice conciliatore in Palmoli (Chieti).
D'Ovidio avv. Pietro fu Federico, consigliere comunale di Lanciano (Chieti).
Graziani Carlo fu Nicola, già sindaco di Palata (Campobasso).
Papia Salvatore fu Giuseppe, proprietario e già assessore comunale d'Aragona.
Maroni dott. Arrigo, primario dell'Ospedale Fate-bene-fratelli di Milano.
Grotta avv. Vincenzo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Lucca.
Di Frassineto Alfredo fu Giovanni di Firenze.
Baldassarra dott. Filippo fu Michele, direttore dell'Ospedale di Altamura (Bari).
Malcangi avv. Cataldo di Andrea, deputato provinciale di Bari.
Zuccaro dott. Giuseppe, medico chirurgo in Bari.
Ricchione dott. Luigi, id. id.
De Nora Vito fu Raffaele, sindaco di Altamura (Bári).
Dragone Vincenzo, assessore comunale di Bitonto (Bari).
Revest Michele fu Luigi, assessore municipale di Bari.
Persio Francesco fu Vincenzo, già sindaco di Altamura (Bari).
Piccarini Antonio fu Ludovico, assessore comunale di Castelbaronia (Avellino).
Pelosi Carmine fu Gaetano, sindaco di Flumeri (Avellino).
Palitti Franco fu Luigi, sindaco di Rojo Piano (Aquila).
Lecchini dott. Giorgio fu Ferdinando, direttore dell'infermeria dell'Ospedale Bonifazio, in Firenze.
Avogadro degli Azzoni dott. Azzo, sindaco di Castelfranco Veneto.
Failla avv. Virgilio fu Carmelo, residente in Modica (Siracusa).
Moncada avv. Ruggero, da Modica (Siracusa).
Tipoldi Pantaleo di Pietro, sindaco di Vallo della Lucania (Salerno).
Pecorelli Francesco, sindaco di Rivello (Potenza).
Iannibelli Vincenzo, sindaco di Episcopia (Potenza).
Longhi Antonio Giuseppe fu Francesco, capo stazione ferroviario a Bologna.
De Filpo dott. Giovanni, da Viggianello (Potenza).
Montersino Giovanni, ingegnere, residente in San Remo (Porto-Maurizio).
Soli Pio di Antonio, id. id.
Bella Nave Torquato fu Angelo, consigliere comunale di Pisa.
Gioncada Giuseppe, consigliere comunale di Lomello (Pavia).
Vocchieri Giuseppe, sindaco di Frascarolo (Pavia).
Passiatore dott. Luigi, archivista in Bari.
Raia Federico fu Giuseppe di Napoli.
Bellofatto Silvio, segretario capo della Banca Cooperativa di Napoli.
San Pietro avv. Alfredo fu Giuseppe, già sindaco di Voghera (Pavia).
Mascherpa Riccardo di Francesco, proprietario in Semiana (Pavia).
Giannantoni Giovanni, sindaco di Cittaducale (Aquila).
Romanazzi-Carducci Giuseppe fu Giuseppe di Bari.
Jatta Antonio, fu Giovanni, consigliere provinciale di Bari.
Viti avv. prof. Pietro, fu Vincenzo.
De Donno dott. Vincenzo di Lecce.
Pedaci avv. Francesco di Lecce.
Bellezza Federico fu Davide, sindaco di Vizzola Ticino (Milano).
Somaruga dott. Giovanni, assessore comunale di Samarate (Milano).
Scotti Annibale, sindaco di Vittuone (Milano).
Fragella Don Cesare, parroco prevosto di Magenta (Milano).
Striano Carmine, consigliere comunale di Napoli.
Lembo dott. Tito di Vito, deputato provinciale (Salerno).
Buscaglia avv. Costantino, sindaco di Candelo (Novara).
Bonomi avv. Paolo fu Giovanni Maria, presidente della Deputazione provinciale di Bergamo.
Frizzoni ing. Giacomo, presidente della Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico di Bergamo.
Vianello Nicola fu Giulio, assessore municipale di Treviso.
Corazza dott. Ludovico, chirurgo primario dello Spedale civile di Verona.
Gregori ing. Vincenzo fu Bortolo, assessore comunale, membro della Giunta amministrativa di Treviso.
Levi ing. Gerolamo di Isacco, vice presidente dell'Associazione monarchica di Treviso.
Banchieri dott. Giangiacomo fu Giovanni, medico primario dell'Ospedale di Treviso.
Zironda dott. Giovanni Battista di Thiene, deputato provinciale di Vicenza.
Vescovi Antonio, sindaco di Roana (Vicenza).
Bottio Ferdinando fu Giovanni Battista, sindaco di Riese (Treviso).
Di Rovero conte Francesco fu Marco, sindaco di San Zenone (Treviso).
Formentini Girolamo, presidente dell'Amministrazione degli asili infantili di Brescia.
Plevani Silvio, direttore della farmacia dello Spedale Fate-bene-fratelli di Milano.
Pigafetta nob. Alessandro fu Giuseppe, sindaco di S. Pietro in Gu (Padova).
Busatta Pietro fu Antonio, già sindaco di Gazzo (Padova).
Sestini Rolando fu Antonio, delegato di P. S. di 1ª classe, collocato a riposo con R. decreto 10 gennaio 1897.
Cova Giovanni fu Galeazzo, amministratore delle Opere Pie di Casale.
Pasca prof. Giuseppe fu Mariano, insegnante in Napoli.
D'Elia dott. Giuseppe fu Mariano, medico chirurgo in Napoli.
Savarese avv. Giovanni, ragioniere dell'amministrazione provinciale di Napoli.
Durante Giacomo fu Santino, sindaco di Albenga (Genova).
Prauss Carlo fu Michele, segretario della Deputazione provinciale di Napoli.
Barbera avv. Cesare, di Caccamo (Palermo).
Barreca avv. Rosario, ex consigliere comunale di Caccamo (Palermo).
Purpera avv. Francesco, consigliere provinciale del mandamento di Partinico.
Corvi dott. Luigi fu Andrea, sindaco di Cassano Magnago.
Curioni Carlo, sindaco di Cavaria ed Uniti (Milano).
Bonaventura Antonino, segretario capo del municipio di Catania.
Minella geometra Giovanni, sindaco di Tronzano Vercellese (Novara).
Vatrella Francesco fu Raffaele, delegato di pubblica sicurezza di 1ª classe collocato a riposo con R. decreto 26 novembre 1896.
Zappettini sacerdote don Angelo, parroco di Scurtabò (Genova).
Tinti Cesare, sindaco di Petritoli (Ascoli).
Tomaselli Danlo, ispettore generale della Ditta Trezza (Udine).
Zannelli Rosario, sindaco di Pettorano sul Gizio (Aquila).
Forteguerri-Bichi-Ruspoli marchese Nicolò, presidente del pio stabilimento Buttini — Bourke di Siena.
Magini Silvio, sindaco di Torrita (Siena).
Sarro avv. Michele di Alessandro, deputato provinciale di Avellino.
Cadenaccio Ettore, sindaco di Sestri Ponente (Genova).
Pepe Filippo, sindaco di Caivano (Napoli).
Lodi dott. Vincenzo, fu Antonio, sindaco di Sant'Agostino (Ferrara).

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

N. **CXXXIII.** (Dato a Roma il 4 aprile 1897), con cui viene soppresso l'Istituto nautico di Porto Maurizio dal 1° ottobre 1897.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. **CXXXIV.** (Dato a Roma il 15 aprile 1897), col quale è stato approvato il nuovo Statuto organico della Cassa di risparmio di Pistoia, composto di settantotto articoli e di un articolo addizionale.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 aprile 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Aidone (Caltanissetta).*

SIRE!

I dissensi che di continuo si manifestano nel Consiglio comunale di Aidone sono giunti a un punto che si è resa difficile, per non dire impossibile, la trattazione degli atti anche più semplici dell'Amministrazione.

La nomina del Sindaco, avvenuta con un sol voto di maggioranza, ha provocato le dimissioni dell'intera Giunta municipale, e si può esser certi che la surrogazione di essa non potrebbe egualmente avvenire che con un sol voto di maggioranza.

Una tale situazione, data la possibilità che manchi alle sedute un membro della maggioranza, rende frustranea la permanenza in vita del Consiglio comunale, così come è costituito, e fa dubitare della impossibilità di qualsiasi deliberazione, specie quando si tratti di provvedere sugli affari più importanti, pei quali è dalla legge prescritto il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune.

S'impone quindi la necessità di fare appello al Corpo elettorale previo lo scioglimento del Consiglio comunale, perchè provveda alla scelta di un'Amministrazione più omogenea nei suoi elementi e tale che soddisfi alle svariate esigenze del pubblico interesse.

È perciò che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito decreto che scioglie intanto il Consiglio comunale di Aidone, e nomina un Commissario straordinario per la provvisoria Amministrazione, a forma di legge.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Aidone, in provincia di Caltanissetta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Antonino Profeta Ranfaldi è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 aprile 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pietracamela (Teramo).*

SIRE!

Dei quindici Consiglieri assegnati al Comune di Pietracamela, dieci si sono dimessi, compreso il Sindaco.

Pel disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione, il Prefetto di Teramo avea mandato colà un Commissario straordinario, il quale riferendo sulle deplorevoli condizioni di quell'Ufficio comunale, ha pur chiarito che i Consiglieri dimissionari sono irremovibili nella presa risoluzione, mentre i cinque rimasti in carica e rappresentanti la minoranza godono di questa situazione nella fiducia che le elezioni suppletive, rinforzandoli con elementi affini, li condurrebbero al potere ambìto della pubblica cosa.

Ciò sarebbe dannoso agli interessi del Comune, essendosi eglino rivelati ad altro intesi che a fare il pubblico bene.

È necessità quindi fare appello al Corpo elettorale, perchè si pronunzi sulla scelta di una novella amministrazione, la quale risponda alle legittime aspirazioni di quel paese.

A tale effetto, occorrendo sciogliere prima il Consiglio comunale, mi onoro farne proposta a V. M. coll'unito decreto che Le sottopongo per l'Augusta firma.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pietracamela, in provincia di Teramo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dottor Luigi Zecca è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell' Interno:*

Con R. decreto del 22 aprile 1897:

Rovelli Giuseppe, applicato di 1ª classe nel Consiglio di Stato, collocato a riposo, per avanzata età, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 25 aprile 1897:

Cicognani Edgard, applicato di 2ª classe nel Consiglio di Stato, promosso alla 1ª classe (L. 3,000).

Con R. decreto del 4 marzo 1897:

Messina-Cicchetti Agostino, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con RR. decreti del 15 aprile 1897:

Capitelli conte comm. Guglielmo, prefetto di 2ª classe a Livorno, promosso alla 1ª classe (L. 12,000).

Sormani-Moretti conte comm. dott. Luigi, senatore del Regno, prefetto di 2ª classe a Verona, promosso alla 1ª classe (L. 12,000).

Guiccioli marchese comm. Alessandro, prefetto di 2ª classe a disposizione, promosso alla 1ª classe (L. 12,000).

Colmayer comm. avv. Vincenzo, prefetto di 2ª classe a Bari, promosso alla 1ª classe (L. 12,000).

Segre comm. avv. Felice, prefetto di 3ª classe ad Udine, promosso alla 2ª classe (L. 10,000).

Annaratone comm. avv. Angelo, prefetto di 3ª classe a Parma, promosso alla 2ª classe (L. 10,000).

Salvetti comm. avv. Giuseppe, prefetto di 3ª classe a Modena, promosso alla 2ª classe (L. 10,000).

Carioso comm. avv. Giov. Battista, prefetto di 3ª classe a Lucca, promosso alla 2ª classe (L. 10,000).

Fanelli comm. Costantino, prefetto di 3ª classe a Benevento, promosso alla 2ª classe (L. 10,000).

Con RR. decreti del 22 aprile 1897:

Ferrando comm. Giovanni, direttore generale al Ministero dell' Istruzione Pubblica, nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Trapani (L 9,000).

Silvestrini dott. Silvestro, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età, col titolo e grado onorifico di Consigliere di Prefettura.

Con RR. decreti del 25 aprile 1897:

Cucchiarelli dott. Pietro, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato, *per esame*, consigliere di Prefettura di 4ª classe (L. 3,500).

Turetta rag. Antonino, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio, in seguito a sua domanda.

Accattatis Carlo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, per motivi di salute, in seguito di sua domanda.

Palermo di Lazzarini dott. Gaspare, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, a sua domanda.

Gazzera Guglielmo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato, *per merito*, consigliere di Prefettura di 4ª classe (L. 3,500).

Manetti dott. Giovanni, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a sua domanda (L. 1,250).

Fasulo Gio. Battista, scrivano locale di 1ª classe nell'Amministrazione militare, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale dell'Interno (L. 1,500).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè:

N. 1095093 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 85, al nome di *Gilberd Thevenien* Laura fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Prevôteau Estella, domiciliata a Napoli, con avvertenza di provenienza;

N. 1095094 di L. 85, al nome di *Gilberd Thevenien Enrico* fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Prevôteau Estella, domiciliata a Napoli, con avvertenza di provenienza, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Thevenin* Laura fu Francesco, minore, sotto la paria potestà della madre Prevôteau Estella, domiciliata a Napoli, colla stessa avvertenza di provenienza; ed a *Thevenin Giovanni*, comunemente detto Enrico, fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Prevôteau Estella, domiciliata a Napoli, colla stessa avvertenza di provenienza, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 maggio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Trasferimento di privativa industriale N. 1626.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Coltello a doppio tagliente per salati » concessa in origine da questo Ministero al sig. Donà Giacomo fu Valentino da Treviso, come da attestato delli 30 maggio 1895 n. 38838 di Reg. Gen., fu trasferita per intiero al sig. Felissent-Co-Gian Giacomo fu Carlo, a Treviso, in forza di cessione fatta per mezzo del notaio Castagna della stessa città addì 9 febbraio 1897, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Treviso il giorno 23 febbraio 1897 al n. 701, fog. 156, vol. 44, atti pubblici e presentata pel visto alla Prefettura di Treviso addì 19 marzo 1897.

Roma, li 12 maggio 1897.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

REGIO ISPETTORATO GENERALE DELLE STRADE FERRATE

PRODOTTI DELLE FERROVIE - ESERCIZIO 1896-97 - MESE DI FEBBRAIO 1897

PROSPETTO *dei prodotti lordi approssimativi del mese di* **Febbraio** *1897, in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1896.*

Mese di febbraio	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della legge 27 aprile 1885, n. 3048							
	RETE MEDITERRANEA						RETE ADRIATICA	
	Rete principale		Rete secondaria		TOTALE		Rete principale	
	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96
Lunghezza assoluta al 28 febbraio . . . . . Ch.	4646	4444	1119	1310	5765	5754	4240	4240
Lungh. media di eserc. dal 1° luglio al 28 febbraio . »	4549	4444	1215	1235	5764	5679	4240	4224
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . . L.	3,199,571	3,478,549	170,000	190,732	3,369,571	3,669,281	2,225,586	2,543,208
Bagagli e cani . . . . »	170,600	172,999	3,600	5,460	174,200	178,459	116,661	138,663
Merci a grande velocità . »	475,000	536,607	25,000	21,503	500,000	558,110	147,863	427,090
Merci a piccola veloc. acc. »	360,000	344,964	30,000	27,090	390,000	372,054	43,973	357,523
Merci a piccola velocità . »	4,770,000	4,784,402	190,000	174.312	4,960,000	4,958,714	2,654,513	3,219,340
Prodotti fuori traffico . . »	49,693	49,693	2,413	2,413	52,106	52,106	23,504	39,127
TOTALI . . . L.	9,024,864	9,367,214	421,013	421,510	9,445,877	9,788,724	5,212,103	6.724,951
Mesi antecedenti . . . »	72,602.621	72,971,074	3,964,568	3,676,147	76,567,189	76,647,221	65,290,248	95.084,578
TOTALI dal 1° luglio al 28 feb. L.	81,627,485	82,338,288	4,385,581	4,097,657	86,013,066	86,435,945	70,502,351	65,809,529
Differenze nel 1896-97.								
Mese di febbraio . . . . L.	— 342,350		— 497		— 342,847		— 1,512,848	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . L.	— 710,803		+ 287,924		— 422,879		+ 4,692,822	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di febbraio. . . L.	1,942	2,107	376	323	1,640	1,704	1,229	1,586
Dal 1° luglio al 28 febbraio . »	17,914	18,528	3,609	3,317	14,922	15,220	16,627	15,579
Differenze nel 1896-97.								
Mese di febbraio . . . . L.	— 165		+ 53		— 64		— 357	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . L.	— 584		+ 292		— 298		+ 1,048	

Mese di febbraio	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, n. 3048									
	RETE ADRIATICA				RETE SICULA					
	Rete secondaria		TOTALE		Rete principale		Rete secondaria		TOTALE	
	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96
Lunghezza assoluta al 28 febbraio. . . . . . Ch.	1362	1362	5602	5602	613	613	480	480	1093	1093
Lungh. media di eserc. dal 1° luglio al 28 febbraio . »	1332	1370	5602	5594	613	613	480	480	1093	1093
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . . L.	137,612	168.603	2,363,198	2,711,811	230,724	231,014	89,038	90,363	319,762	321,377
Bagagli e cani . . . . »	2,872	3,917	119,536	142,580	4,765	6,579	1,645	2,287	6,419	8,866
Merci a grande velocità . »	17,634	30,888	165,497	457,978	27,896	27,688	8,578	7,764	36,474	35,452
Merci a piccola veloc.acc. »	38,616	21,653	82,589	379,176	67,498	73,187	35,377	26,001	102,875	99,278
Merci a piccola velocità. »	296,720	281,617	3,951,233	3,500,987	304,0[illegible]8	287,419	61,681	38,691	365,689	326,110
Prodotti fuori traffico . . »	3,908	4,397	27,412	43,524	6,588	3,000	723	500	7,311	3,500
TOTALI . . . L.	497,362	511,105	5,709,465	7,236,056	641,479	628,887	197,042	165,696	838,521	794.583
Mesi antecedenti . . . »	1,822,590	4,656,266	70,112,838	63,740,844	4,801,264	4,758,905	1,330,042	1,255,956	6,131,306	6,014,861
TOTALI dal 1° luglio al 28 feb. L.	5,319,952	5,167,371	75,822,303	70,976,900	5,442,743	5,387,792	1,527,084	1,421,652	6,969,827	8,809,444
Differenze nel 1896-97.										
Mese di febbraio . . . . L.	— 13,743		— 1,526,591		+ 12,592		+ 31,346		+ 43,938	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . L.	+ 152,581		+ 8,845,403		+ 54,951		+ 105,432		+ 160,383	
Prodotto chilometrico.										
Del mese di febbraio . . L.	365	379	1,019	1,291	1,049	1,025	410	345	767	726
Dal 1° luglio al 28 febbraio »	3,905	3,771	13,531	12,688	8,878	8,789	3,181	2,961	6,367	6,230
Differenze nel 1896-97.										
Mese di febbraio . . . L.	— 14		— 272		+ 21		+ 65		+ 41	
Dal 1° luglio al 28 febbraio L.	+ 134		+ 846		+ 89		+ 220		+ 137	

Mese di febbraio	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, n. 3048 — TOTALE — Reti principali		Reti secondarie		COMPLESSIVO		Ferrovie dello Stato esercitate DALLA SOCIETÀ VENETA per imprese e costruzioni pubbliche	
	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96
Lunghezza assoluta al 28 febbraio . . . . . . Ch.	9499	9297	2961	3152	12460	12449	140	140
Lungh. media di eserc. dal 1° luglio al 28 febbraio . »	9402	9281	3057	3085	12459	12366	140	140
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . . L.	5,655,881	6,252,771	396,659	449,698	6,052,531	6,702,469	29,214	35,131
Bagagli e cani . . . . »	292,029	318,241	8,117	11,664	300,146	329,905	638	815
Merci a grande velocità . »	650,759	991,385	51,212	60,155	701,971	1,051,540	3,292	4,024
Merci a piccola veloc. acc. »	471,471	775,674	103,993	74,834	575,464	850,508	3,192	2,899
Merci a piccola velocità . »	7,728,521	8,291,161	548,401	494,650	8,276,922	8,785,811	35,707	36,748
Prodotti fuori traffico . . »	79,785	91,820	7,044	7,310	86,829	99,130	1,157	877
TOTALI . . . L.	14,878,446	6,721,052	1,115,417	1,098,311	15,993,863	17,819,363	73,200	80,494
Mesi antecedenti . . . »	142,694,133	136,814,557	10,117,200	9,588,369	152,811,333	146,402,926	683,726	698,708
TOTALI dal 1° luglio al 28 feb. L.	157,572,579	153,535,609	11,232,617	10,686,680	168,805.196	164,222,289	756,926	779,202
Differenze nel 1896-97.								
Mese di febbraio . . . . L.	— 1,842,606		+ 17,106		— 1,825,500		— 7,294	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . L.	+ 4,036,970		+ 545,937		+ 4,582,907		— 22,276	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di febbraio . . L.	1,566	1,798	376	349	1,283	1,432	522	574
Dal 1° luglio al 28 febbraio »	16,759	16,543	3,674	3,464	13,548	13,280	5,406	5,565
Differenze nel 1896-97.								
Mese di febbraio . . . L.	— 232		+ 27		— 149		— 52	
Dal 1° luglio al 28 febbraio L.	+ 216		+ 210		+ 268		— 159	

Mese di febbraio	Ferrovie Sarde — Concesse ALLA COMPAGNIA REALE		Concesse alla Società delle FERROVIE SECONDARIE		Ferrovie diverse		Totale generale	
	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96
Lunghezza assoluta al 28 febbraio . . . . . . Ch.	411	411	594	594	1842	1840	15447	15434
Lungh. media di eserc. dal 1° luglio al 28 febbraio . »	411	411	594	594	1840	1822	15444	15333
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . . L.	47,309	52,746	18,574	22,314	464,435	485,034	6,612,063	7,297,694
Bagagli e cani . . . . »	2,011	2,075	613	702	5,032	5,162	308,440	338,659
Merci a grande velocità . »	4,391	5,896	1,036	1,091	32,213	30,489	742,903	1,093,040
Merci a piccola veloc. acc. »	»	»	»	»	2,713	2,649	581,369	856,056
Merci a piccola velocità . »	44,072	53,561	19,395	34,369	362,421	329,527	8,738,517	9,240,016
Prodotti fuori traffico . . »	729	1,312	»	»	15,219	15,295	103,934	116,614
TOTALI . . . L.	98,512	115,590	39,618	58,476	882,033	868,156	17,087,226	18,942,079
Mesi antecedenti . . . »	979,549	956,153	389,610	413,663	7,743,698	7,761,283	162,607,916	156,232,733
TOTALI dal 1° luglio al 28 febb. L.	1,078,061	1,071,743	429,228	472,139	8,625,731	8,629,439	179,695,142	175,174,812
Differenze nel 1896-97.								
Mese di febbraio . . . . L.	— 17,078		— 18,858		+ 13,877		— 1,854,853	
Dal 1° luglio al 28 febbraio. L.	+ 6,318		— 42,911		— 3,708		+ 4,520,330	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di febbraio . . L.	239	281	66	98	478	471	1,105	1,228
Dal 1° luglio al 28 febbraio. »	2,623	2,607	722	794	4,687	4,736	11,635	11,424
Differenze nel 1896-97.								
Mese di febbraio . . . . L.	— 42		— 32		+ 7		— 123	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . L.	+ 16		— 72		— 49		+ 211	

RETE MEDITERRANEA — Prodotti lordi (dedotte le tasse erariali).

RIPARTIZIONE DELLA RETE		Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
			Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 28 febbraio
Rete principale	Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali	(1) 4302	2,999,571	26,244,862	29,244,433	162,580	1,284,505	1,447,085
	Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 344	200,000	1,784,130	1,984,130	8,020	80,192	88,212
	TOTALE . . .	4646	3,199,571	28,028,992	31,228,563	170,600	1,364,697	1,535,297
Rete secondaria		(3) 1119	170,000	1,898,783	2,068,783	3,600	54,877	58,477
	TOTALE GENERALE . . .	5765	3,369,571	29,927,775	33,297,396	174,200	1,419,574	1,593,774

(1) Comprende le linee.

Torino-Genova . . . . Km. 170
San Pier d'Arena-San Benigno. » 4
Torino-Milano . . . . . . » 150
Torino-Susa . . . . » 53
Bussoleno-Confine Francese . » 49
Alessandria-Arona . . . . » 103
Valenza-Vercelli . . . . . » 42
Savona-Acqui-Bra . . . . . » 145
Pisa-Genova-Ventimiglia-(Confine francese) . . . . . » 331
Mondovì-Carrù . . . . . . » 14
Trofarello-Chieri . . . . . » 9
Rho-Sesto Calende . . . . » 44
Milano-Chiasso (*) . . . . » 26
Milano-Pavia (*) . . . . . » 33
Gallarate-Varese . . . . . » 19
Sesto Calende-Arona . . . » 9
Cava d'Alzo-Novara . . . . » 36
Firenze-Empoli-Pisa . . . . » 79
Pisa-Livorno (*) . . . . . » 10
Empoli-Chiusi e biforcazione per Siena . . . . » 155
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno . . . . » 351
Cecina-Saline . . . . . . » 30
Asciano-Montepescali . . . » 81
Roma-Napoli . . . . » 249
Ciampino-Frascati . . . . » 7
Cancello-Avellino . . . . . » 74
Eboli-Metaponto . . . . . » 193
Taranto-Reggio Calabria . . » 476
Buffaloria-Cosenza . . . . » 69
Oleggio-Pino . . . . . . » 66
Codola-Nocera . . . . . . » 5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala . . . . » 9
Napoli-Eboli . . . . » 80
Torre Annunziata-Castellammare . . . . » 6
Battipaglia-Prata-Ajeta . . . » 131
Bra-Carmagnola . . . . . » 21
Voghera-Pavia . . . . . . » 26
Novara-Romagnano . . . . » 30
Avenza-Carrara . . . . . » 5
Vercelli-Stradella . . . . . » 99

Da riportarsi . . Km. 3492

Riporto . . Km. 3492

Torino-Cuneo . . . . » 88
Savigliano-Saluzzo . . . . » 15
Reggio Calabria-S. Eufemia . » 146
Napoli Centrale - Scalo marittimo (Porta di Massa) (*). » 2
Cavallermaggiore-Alessandria . » 97
Castagnole-Asti-Mortara . . » 94
Sicignano-Casalbuono . . . » 65
Spezia-Parma . . . . . . » 120
Succursale dei Giovi . . . » 23
Genova-Ovada-Asti . . . . » 98
Ciampino-Velletri-Segni . . » 51
Rogoredo-Milano-P.a Sempione » 11

TOTALE . . . Km. 4302

(2) Comprende le linee.

Novi-Alessandria-Piacenza . . Km. 116
Milano-Vigevano . . . . . . » 39
Torino-Torrepellice . . . . » 54
Acqui-Alessandria . . . . » 34
Mortara-Vigevano . . . . » 13
Chivasso-Ivrea . . . . » 33
Torreberetti-Pavia . . . . » 44
Pontegalera-Fiumicino . . . » 11

TOTALE . . . Km. 344

(3) Comprende le linee.

Reggio-Castrocucco:
Praja-Ajeta Sant'Eufemia . Km. 123
Sicignano-Castrocucco:
Casalbuono-Lagonegro . . » 13
Gallarate-Laveno . . . . . . » 32
Stazione Frascati-Città . . . » 4
Torre Annunziata-Cancello . » 31
Castellammare-Gragnano . . » 5
Airasca-Saluzzo . . . . . » 35
Moretta-Cavallermaggiore . . » 15
Gozzano-Domodossola . . . » 54
Roccasecca-Avezzano:
Roccasecca-Balsorano . . » 43
Romagnano-Varallo . . . . » 25
Bricherasio-Barge . . . . . » 12
Ivrea-Aosta . . . . » 67
Taranto-Brindisi . . . . . » 72
Cajanello-Isernia . . . . . » 45
Avellino-Benevento . . . . » 30
Chivasso-Casale . . . . . » 45
Cuneo-Ventimiglia:
Cuneo-Limone . . . . . » 32
Cuneo-Mondovì . . . . . » 27
Ceva-Ormea . . . . » 37
Lucca-Viareggio . . . . . » 22
Aulla-Lucca:
Lucca-Ponte a Moriano . . » 10
Rocchetta S. Venere-Avellino . » 119
Campiglia-Marittima-Piombino » 14
Sparanise-Gaeta . . . . . » 60
Velletri-Terracina . . . . » 80
Cuneo-Saluzzo . . . . . . » 33
Sant'Eufemia-Catanzaro Sala:
Sant'Eufemia-Corace . . . » 34

TOTALE . . . Km. 1119

(*) Per la valutazione del prodotto chilometrico i tronchi comuni con la Rete Adriatica Milano-Chiasso, Milano-Rogoredo (compreso nella linea Milano-Piacenza), Pisa-Livorno e Napoli Centrale-Scalo marittimo sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza.

RETE MEDITERRANEA — Prodotti lordi (dedotte le tasse erariali).

RIPARTIZIONE DELLA RETE	MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELER.			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ		
	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificato	Totale al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio
Rete principale — Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali.	439,000	4,252,331	4,691,331	343,000	2,300,334	2,643,334	4,370,000	32,531,118	36,901,118
Rete principale — Linee di proprietà promiscua e privata . .	36,000	339,339	375,339	17,000	231,552	248,552	400,000	3,034,351	3,434,351
Totale . . .	475,000	4,591,670	5,066,670	360,000	2,531,886	2,891,886	4,770,000	35,565,469	40,335,469
Rete secondaria	25,000	231,048	256,048	30,000	145,241	175,241	190,000	1,608,252	1,798,252
Totale generale . . .	500,000	4,822,718	5,322,718	390,000	2,677,127	3,067,127	4,960,000	37,173,721	42,133,721

RETE MEDITERRANEA — Prodotti lordi (dedotte le tasse erariali).

RIPARTIZIONE DELLA RETE	PRODOTTI FUORI TRAFFICO			**Totale generale**		
	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 28 febbraio
Rete principale — Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali.	48,003	506,796	554,799	8,362,154	67,119,946	75,482,100
Rete principale — Linee di proprietà promiscua e privata . .	1,690	13,111	14,801	662,710	5,482,675	6,145,385
Totale . . .	49,693	519,907	569,600	9,024,864	72,602,621	81,627,485
Rete secondaria	2,413	26,367	28.780	421,013	3,964,568	4,385,581
Totale generale . . .	52,106	546,274	598,380	9,445,877	76,567,189	86,013,066

LINEE DI PROPRIETÀ PROMISCUA E PRIVATA COMPRESE NELLA RETE MEDITERRANEA.

Mese di febbraio	Novi-Alessandria Piacenza		Milano-Vigevano		Torino-Pinerolo Torrepellice		Acqui-Alessandria	
	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96
Lunghezza assoluta al 28 febbraio . . . . . . Ch.	116	116	39	39	54	54	34	34
Lungh. media di eserc. dal 1° luglio al 28 febbraio »	116	116	39	39	54	54	34	34
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . . L.	93,000	108,891	38,800	39,232	28,000	29,528	10,800	11,175
Bagagli e cani . . . . »	6,000	7,299	900	999	400	506	170	207
Merci a grande velocità . »	20,710	31,470	6,000	6,025	2,300	2,317	2,600	2,610
Merci a piccola veloc. acc. »	8,880	10,674	4,500	3,913	1,000	2.166	300	621
Merci a piccola velocità . »	290,800	311,170	47,000	49,461	200,000	23,048	15,200	15,989
Prodotti fuori traffico . . »	83	83	29	29	725	725	457	467
Totale . . . L.	420,373	469,587	97,229	99,709	52,425	58,320	29,537	31,069
Mesi antecedenti . . . »	3,437,858	3,668,924	709,830	756,193	478,926	484,875	260,208	301,949
Totali dal 1° luglio al 28 feb. L.	3,858,231	4,138,511	807,059	855,902	531,351	543,195	289,745	333,018
Differenze nel 1896-97.								
Mese di febbraio . . . . L.	— 49,214		— 2,480		— 5,895		— 1,532	
Dal 1° luglio al 28 febbraio L.	— 280,280		— 48,843		— 11,814		— 43,273	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di febbraio . . L.	3,623	4,048	2,493	2,556	970	1,080	868	913
Dal 1° luglio al 28 febbraio »	31,536	35,676	20,693	21,946	9,839	10,059	8,521	9,732
Differenze nel 1896-97.								
Mese di febbraio . . . . L.	— 425		— 63		— 110		— 45	
Dal 1° luglio al 28 febbraio L.	— 4,140		— 1,253		— 220		— 1,211	

LINEE DI PROPRIETÀ PROMISCUA E PRIVATA COMPRESE NELLA RETE MEDITERRANEA.

Mese di febbraio	Mortara-Vigevano		Chivasso-Ivrea		Torreberretti-Pavia		Pontegalera-Fiumicino		**Totale**	
	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96
Lunghezza assoluta al 28 febbraio . . . . . . Ch.	13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
Lungh. media di eserc. dal 1° luglio al 28 febbraio »	13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . . L.	10,000	10,827	12,000	13,117	6,000	6,672	500	510	200,000	220,000
Bagagli e cani . . . . »	260	310	190	287	85	99	15	13	8,020	9,720
Merci a grande velocità . »	1,900	1,956	1,500	1,410	900	793	90	71	35,000	46,682
Merci a piccola veloc. acc. »	1,200	1,209	800	786	320	326	»	»	17,000	19,695
Merci a piccola velocità . »	10,000	12,993	12,000	12.099	3,000	5,668	2,000	1,839	400,000	432,267
Prodotti fuori traffico . . »	22	22	317	317	20	20	27	27	1,690	1,690
Totale . . . L.	23,382	27,317	26,807	28,016	10,325	13,578	2,632	2,560	662,710	730,056
Mesi antecedenti . . . »	202,084	217,203	272,967	256,848	110,562	127,174	10,242	12,461	5,482,677	5,825,627
Totali dal 1° luglio al 28 feb. L.	225,466	244,520	299,774	284,864	120,882	140,752	12,874	14,921	6,145,387	6,555,683
Differenze nel 1896-97.										
Mese di febbraio . . . . L.	— 3,935		— 1,209		— 3,253		+ 172		— 67,346	
Dal 1° luglio al 28 febbraio L.	— 19,054		+ 14,910		— 19,865		— 2,047		— 410,296	
Prodotto chilometrico,										
Del mese di febbraio . . L.	1,798	2,101	812	848	234	304	230	223	1,926	2,122
Dal 1° luglio al 28 febbraio »	17,343	18,809	9,084	8,632	2,747	3,198	1,170	1,356	17,864	19,057
Differenze nel 1896-97.										
Mese di febbraio . . . . L.	— 303		— 36		— 70		+ 16		— 196	
Dal 1° luglio al 28 febbraio L.	— 1,466		+ 452		— 451		— 186		— 1,193	

RETE ADRIATICA — Prodotti lordi (dedotte le tasse erariali).

RIPARTIZIONE DELLA RETE		Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
			Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio
Rete principale	Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali	(1) 4,071	2,164,775	22,533,716	24,698,491	114,463	1,067,098	1,181,036
	Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 169	60,811	671,473	732,284	2,193	22,974	25,170
Totale . . .		4,240	2,225,586	23,205,189	25,430,775	116,664	1,090,072	1,206,736
Rete secondaria		(3) 1,362	137,612	1,686,453	1,824,065	2,872	47,871	50,743
Totale generale . . .		5,602	2,363,198	24,891,642	27,254,840	119,536	1,137,943	1,257,479

(1) Comprende le linee.

Milano-Piacenza (*) . . . . Km. 66
Piacenza-Bologna . . . . » 147
Bologna-Pistoia . . . . . . » 99
Firenze-Pistoia-Pisa . . . . » 101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia . . . . » 288
Bologna-Padova . . . . . . » 123
Mestre-Cormons . . . . . . » 145
Udine-Pontebba . . . . . . » 69
Treviglio-Cremona . . . . . » 65
Treviglio-Rovato . . . . . . » 33
Bergamo-Lecco . . . . » 33
Milano-Chiasso (*) . . . . . » 26
Verona-Peri-Confine Austriaco. » 44
Verona-Mantova (Sant'Antonio). » 36
Dossobuono-Legnago . . . . . » 44
Legnago-Rovigo-Adria . . . . » 71
Pisa-Livorno (*) . . . . . . » 10
Roma-Orte . . . . » 83
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze. » 233
Orte-Foligno . . . . » 84
Foligno-Falconara . . . . . . » 120
Foligno-Terontola . . . . . . » 83
Napoli Centrale - Scalo Marittimo (Porta di Massa) (*). » 2
Bologna-Otranto . . . . . . » 847
Castelbolognese-Ravenna . . » 42

Da riportarsi . . Km. 2,894

Riporto . . Km. 2,891

Castellammare Adriatico-Rieti-Terni . . . . » 230
Foggia-Napoli . . . . » 198
Cervaro-Candela . . . . . . » 30
Bari-Taranto . . . . » 115
Termoli-Benevento . . . . . » 172
Pavia-Cremona-Brescia . . . . » 124
Ferrara-Argenta . . . . . . » 34
Roma-Solmona . . . . » 172
Firenze-Faenza . . . . . . » 102

Totale . . . Km. 4,071

(2) Comprende le linee.

Cremona-Mantova . . . . . Km. 63
Mantova-Modena . . . . . . » 65
Palazzolo-Paratico . . . . . » 10
Monza-Calolzio . . . . » 31

Totale . . . Km. 169

(3) Comprende le linee.

Belluno-Feltre-Treviso . . . Km. 86
Adria-Chioggia . . . . » 31
Macerata-Albacina . . . . . » 60
Teramo-Giulianova . . . . . » 26
Ferrara-Ravenna-Rimini e diramazione Lavezzola-Lugo . » 113
Candela-Ponte-S. Venere-Melfi-Rionero-Potenza:
Candela-S. Antonio-Rionero . » 36
Rocchetta-Melfi-Gioja del Colle » 141
Zollino-Gallipoli . . . . . . » 35
Parma-Brescia-Iseo . . . . . » 110
Macerata-Civitanova . . . . . » 28
Legnaco-Monselice . . . . . » 40
Sondrio-Chiavenna . . . . . » 68
Mestre-S. Donà-Portogruaro . » 60
San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno . . . . » 33
Foggia-Manfredonia . . . . . » 36
Mantova-Legnago . . . . . . » 38
Viterbo-Attigliano . . . . . » 40
Foggia-Lucera . . . . » 20
Bologna-Verona:
Bologna S. Felice sul Panaro. » 44
Treviso-Motta . . . . . . » 34
Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona:
Portogruaro-Spilimbergo . . » 39
Lecco-Como . . . . » 37
Ponte San Pietro Seregno . . » 32
Solmona-Isernia:
Solmona-Canzano . . . . . » 26
Lecco-Colico . . . . » 39
Isernia-Campobasso:
Bosco Redole-Boiano . . . . » 12
S. Arcangelo-Fabriano:
Fabriano-Pergola . . . . . » 32
Barletta-Spinazzola . . . . . » 66

Totale . . . Km. 1,362

(*) Per la valutazione del prodotto chilometrico, i tronchi comuni con la Rete Mediterranea Milano-Rogoreto (compreso nella linea Milano-Pavia) Milano-Chiasso, Pisa-Livorno e Napoli Centrale-Scalo marittimo, sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza.

RETE ADRIATICA — Prodotti lordi (dedotte le tasse erariali).

RIPARTIZIONE DELLA RETE		MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELER.			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 23 febbraio
Rete principale	Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali.	134,391	4,310,255	4,444,646	32,138	5,475,827	5,507,965	2,531,244	29,576,406	32,107,650
	Linee di proprietà promiscua e privata . .	13,472	155,644	169,116	11,835	187,555	199,390	123,269	1,048,609	1,171,878
TOTALE . . .		147,863	4,465,899	4,613,762	43,973	5,663,382	5,707,355	2,654,513	30,625,015	33,279,528
Rete secondaria		17,634	305,207	322,841	38,616	239,846	278,462	296,720	2,519,300	2,816,020
TOTALE GENERALE . . .		165,497	4,771,106	4,936,603	82,589	5,903,228	5,985,817	2,951,233	33,144,315	36,095,548

RETE ADRIATICA — Prodotti lordi (dedotte le tasse erariali).

RIPARTIZIONE DELLA RETE		PRODOTTI FUORI TRAFFICO			**Totale generale**		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 28 febbraio
Rete principale	Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali.	22,035	235,352	257,387	4,999,051	63,198,654	68,197,705
	Linee di proprietà promiscua e privata . .	1,469	5,339	6,808	213,052	2,091,594	2,304,646
TOTALE . . .		23,504	240,691	264,195	5,212,103	65,290,248	70,502,351
Rete secondaria		3,908	23,913	27,821	497,362	4,822,590	5,319,952
TOTALE GENERALE . . .		27,412	264,604	292,016	5,709,465	70,112,838	75,822,303

LINEE DI PROPRIETÀ PROMISCUA E PRIVATA, COMPRESE NELLA RETE ADRIATICA.

Mese di febbraio	Cremona-Mantova		Mantova-Modena		Palazzolo-Paratico		Monza-Calolzio		Totale	
—	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96
Lunghezza assoluta al 28 febbraio Ch.	63	63	65	65	10	10	31	31	169	169
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 28 febbraio . . »	63	63	65	65	10	10	31	31	169	169
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	16,306	21,342	27,012	27,713	1,127	990	16,367	18,599	60,812	68,644
Bagagli e cani . . . . »	553	710	1,317	1,121	13	11	312	239	2,195	2,081
Merci a grande velocità . . . »	4,929	8,385	4,440	4,848	110	124	3,993	3,535	13,472	16,892
Merci a piccola velocità acceler. »	710	3,057	8,394	5,698	1	6	2,730	2,154	11,835	10,915
Merci a piccola velocità . . . »	60,410	58,166	25,891	33,298	4,164	3,878	32,804	32,916	123,239	128,258
Prodotti fuori traffico . . . . »	93	148	420	1,626	1	24	955	68	1,489	1,866
TOTALI . . . L.	83,001	91,803	67,474	74,304	5,416	5,033	57,161	57,511	213,052	228,656
Mesi antecedenti . . . . . »	780,457	776,178	712,516	682,768	38,437	44,328	560,186	540,228	2,091,596	2,043,502
TOTALI dal 1° luglio al 28 febbraio. L.	863,458	867,986	779,990	757,072	43,853	49,361	617,847	597,739	2,304,648	2,272,158
Differenze nel 1896-97.										
Mese di febbraio . . . . . . L.	— 8,807		— 6,830		+ 383		— 350		— 15,604	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . L.	— 4,528		+ 22,918		— 5,508		+ 20,103		+ 32,490	
Prodotto chilometrico.										
Del mese di febbraio . . . . L.	1,317	1,457	1,038	1,143	541	503	1,843	1,855	1,261	1,353
Dal 1° luglio al 28 febbraio. . »	13,721	13,793	11,981	11,647	4,385	4,936	19,930	19,281	13,601	13,444
Differenze nel 1896-97.										
Mese di febbraio . . . . . . L.	— 140		— 105		+ 38		— 12		— 92	
Dal 1° luglio al 23 febbraio . L.	— 72		+ 337		— 551		+ 649		+ 157	

RETE SICULA — Prodotti lordi (dedotte le tasse erariali).

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VELOCITÀ		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio
Rete principale .	(1) 613	230,724	1,859,225	2,089,949	4,765	37,349	42,114	27,896	216,725	244,621
Rete secondaria .	(2) 480	89,038	718,144	807,182	1,645	12,173	13,818	8,578	61,081	69,659
Totale . . .	1093	319,762	2,577,369	2,897,131	6,410	49,522	55,932	36,474	277,806	314,280

(1) Comprende le linee.

Messina-Catania-Siracusa	Km. 182
Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldare	» 175
Palermo-Porto Empedocle	» 151
Roccapalumba-Santa Caterina	» 57
Canicattì-Licata	» 48
Totale	Km. 613

(2) Comprende le linee.

Siracusa-Licata	Km. 222
Stazione al Porto di Siracusa	» 2
Messina-Patti-Cerda	» 189
Valsavoja-Caltagirone	» 67
Totale	Km. 480

RETE SICULA — Prodotti lordi (dedotte le tasse erariali).

RIPARTIZIONE DELLA RETE	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELER.			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			Totale generale		
	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al al 28 febbraio
Rete principale .	67,498	131,396	198,891	304,008	2,526,562	2,830,570	6,588	30,007	36,595	641,479	4,801,264	5,442,743
Rete secondaria .	35,377	133,496	168,873	61,681	399,877	461,558	723	5,271	5,994	197,042	1,330,042	1,527,084
Totale . . .	102,875	264,892	367,767	365,689	2,926,439	3,292,128	7,311	35,278	42,589	838,521	6,131,306	6,969,827

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali).

Mese di febbraio		FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO ESERCITATE DALLA SOCIETÀ VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE					
		Vicenza Thiene-Schio		Vicenza-Treviso Padova-Bassano		Totale	
		1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96
Lunghezza assoluta al 28 febbraio	Ch.	32	32	108	108	140	140
Lunghezza media di eserc. dal 1° luglio al 28 febbraio	»	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI							
Viaggiatori	L.	7,063	8,020	22,151	27,111	29,214	35,131
Bagagli e cani	»	191	227	447	588	638	815
Merci a grande velocità	»	1,097	1,266	2,195	2,758	3,292	4,024
Merci a piccola velocità accelerata	»	201	61	2,991	2,838	3,192	2,899
Merci a piccola velocità	»	17,667	17,360	18,040	19,388	35,707	36,748
Prodotti fuori traffico	»	481	319	676	558	1,157	877
TOTALI	L.	26,700	27,253	46,500	53,241	73,200	80,494
Mesi antecedenti	»	238,886	227,103	444,840	471,600	683,726	698,708
TOTALI dal 1° luglio al 28 febbraio	L.	265,586	254,361	491,340	524,841	756,926	779,202
Differenze nel 1896-97.							
Mese di febbraio	L.	— 553		— 6,741		— 7,294	
Dal 1° luglio al 28 febbraio	L.	+ 11,225		— 33,501		— 22,276	
Prodotto chilometrico.							
Del mese di febbraio	L.	831	851	430	492	522	547
Dal 1° luglio al 28 febbraio	»	8,280	7,267	4,549	4,859	5,406	5,565
Differenze nel 1896-97.							
Mese di febbraio	L.	— 17		— 62		— 52	
Dal 1° luglio al 28 febbraio	L.	+ 1,013		— 310		— 159	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali).

Mese di febbraio		FERROVIE DIVERSE — SOCIETÀ ANONIMA DELLE FERROVIE NORD MILANO					
		Milano-Saronno-Erba e Saronno-Varese-Laveno		Novara-Seregno		Totale	
		1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96
Lunghezza assoluta al 28 febbraio	Ch.	137	137	56	56	193	193
Lunghezza media di eserc. dal 1° luglio al 28 febbraio	»	137	137	56	56	193	193
PRODOTTI							
Viaggiatori	L.	95,104	94,678	14,344	13,845	109,448	108,523
Bagagli e cani	»	768	795	128	124	896	919
Merci a grande velocità	»	6,409	6,044	1,444	1,246	7,853	7,290
Merci a piccola velocità accelerata	»	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità	»	49,535	43,955	24,385	22,603	73,920	66,558
Prodotti fuori traffico	»	1,788	2,008	144	183	1,932	2,191
TOTALI	L.	153,604	147,480	40,445	38,001	144,049	185,481
Mesi antecedenti	»	1,615,272	1,569,140	329,669	312,040	1,944,941	1,881,180
TOTALI dal 1° luglio al 28 febbraio	L.	1,768,876	1,716,620	370,114	350,041	2,138,990	2,066,661
Differenze nel 1896-97.							
Mese di febbraio	L.	+ 6,124		+ 2,444		+ 8,568	
Dal 1° luglio al 28 febbraio	L.	+ 52,256		+ 20,073		+ 72,329	
Prodotto chilometrico.							
Del mese di febbraio	L.	1,121	1,076	722	678	4,005	961
Dal 1° luglio al 28 febbraio	»	12,911	12,564	6,646	6,250	11,082	10,708
Differenze nel 1896-97.							
Mese di febbraio	L.	+ 45		+ 44		+ 44	
Dal 1° luglio al 28 febbraio	L.	+ 347		+ 396		+ 374	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali).

Mese di febbraio	FERROVIE DIVERSE									
	Torino-Lanzo		Torino-Rivoli		Settimo-Rivarolo Castellamonte		Conegliano-Vittorio		Sicula-Occidentale	
	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96
Lunghezza assoluta al 28 febbraio Ch.	32	32	12	12	31	31	14	14	188	188
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 28 febbraio . . »	32	32	12	12	31	31	14	14	188	188
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	20,467	20,983	7,590	8,330	15,865	16,147	2,301	2,736	66,120	79,093
Bagagli e cani . . . . »	106	95	8	10	215	222	47	60	1,253	1,248
Merci a grande velocità . . . »	881	811	69	72	448	431	230	253	6,203	6,800
Merci a piccola velocità acceler. »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità . . . »	13,474	6,191	279	303	13,718	11,575	1,902	1,925	51,662	65,124
Prodotti fuori traffico . . . . »	4,010	3,863	48	53	2,783	2,838	211	79	»	»
TOTALI . . . L.	38,938	31,943	7,985	8,768	33,029	31,213	4,700	5,056	125,238	145,265
Mesi antecedenti . . . . . . »	341,523	335,135	90,532	89,915	282,397	288,954	52,629	54,737	929,124	1,027,261
TOTALI dal 1° luglio al 28 febb. L.	380,461	367,078	98,517	98,683	315,426	320,167	57,329	57,793	1,054,362	1,172,526
Differenze nel 1896-97.										
Mese di febbraio . . . . . . L.	+ 6,995		— 783		+ 1,816		— 356		— 20,027	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . L.	+ 13,383		— 166		— 4,741		— 2,464		— 118,164	
Prodotto chilometrico.										
Del mese di febbraio. . . . . L.	1,216	998	665	730	1,065	1,006	335	361	666	772
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . »	11,889	11,471	8,209	8,223	10,175	10,328	4,094	4,270	5,608	6,236
Differenze nel 1896-97.										
Mese di febbraio . . . . . . L.	+ 218		— 65		+ 59		— 26		— 106	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . L.	+ 418		— 14		— 153		— 176		— 628	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali).

Mese di febbraio	FERROVIE DIVERSE									
	Sassuolo-Modena Mirandola-Finale		Santhià-Biella		Ventoso-Scandiano Reggio-Guastalla		Parma-Guastalla Suzzara		Albano-Nettuno Roma	
	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96
Lunghezza assoluta al 28 febbraio Ch.	68	68	30	30	74	74	44	44	63	63
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 28 febbraio . . »	68	68	30	30	74	74	44	44	63	63
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	11,462	13,108	16,831	16,748	9,319	11,377	5,049	5,806	19,213	18,521
Bagagli e cani . . . . »	56	59	490	513	52	56	89	94	180	226
Merci a grande velocità . . . »	467	451	2,073	1,989	944	557	713	733	1,600	1,065
Merci a piccola velocità acceler. »	»	»	»	»	»	»	205	205	»	»
Merci a piccola velocità . . . »	8,146	7,611	26,258	25,469	6,949	5,786	3,266	3,655	7,400	6,157
Prodotti fuori traffico . . . . »	243	220	1,033	1,099	836	770	377	129	»	»
TOTALI . . . L.	20,374	21,449	46,685	45,818	18,100	18,546	9,700	10,622	28,393	25,969
Mesi antecedenti . . . . . . »	183,506	197,137	399,345	418,056	168,325	164,704	97,822	99,667	280,490	292,193
TOTALI dal 1° luglio al 28 febb. L.	203,880	218,586	446,030	463,874	186,425	183,250	107,522	110,289	308,883	318,162
Differenze nel 1896-97.										
Mese di febbraio . . . . . . L.	— 1,075		+ 867		— 446		— 922		+ 2,424	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . L.	— 14,706		— 17,844		+ 3,175		— 2,767		— 9,279	
Prodotto chilometrico.										
Del mese di febbraio. . . . . L.	299	315	1,556	1,527	244	250	220	241	450	412
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . »	2,998	3,214	14,867	15,462	2,519	2,476	2,443	2,506	4,902	5,050
Differenze nel 1896-97.										
Mese di febbraio . . . . . . L.	— 16		+ 29		— 6		— 21		+ 38	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . L.	— 216		— 595		+ 43		— 63		— 143	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali).

Mese di febbraio	FERROVIE DIVERSE									
	Ofantino Margherita di Savoia		Bergamo Ponte della Selva		Sassi-Superga		Fossano-Mondovì		Menaggio-Porlezza Pontetresa-Luino	
	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96
Lunghezza assoluta al 28 febbraio. Ch.	6	6	29	29	3	3	24	24	26	26
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 28 febbraio . . »	6	6	29	29	3	3	24	24	26	26
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	13	19	9,581	7,961	1,175	770	1,958	2,158	1,079	1,739
Bagagli e cani . . . . »	1	1	63	59	»	1	28	29	7	15
Merci a grande velocità . . . »	81	64	782	606	»	3	122	128	»	»
Merci a piccola velocità acceler. »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità . . . »	2,011	1,401	24,495	18,459	7	38	487	429	2,106	2,684
Prodotti fuori traffico . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . . . L.	2,106	1,485	34,924	27,085	1,182	812	2,595	2,744	3,192	4,438
Mesi antecedenti . . . . »	13,341	13,611	211,615	199,024	13,862	14,088	84,146	23,080	42,168	48,644
Totali dal 1° luglio al 28 febbraio. L.	15,447	15,096	246,569	266,109	15,044	14,900	26,741	25,824	45,360	53,082
Differenze nel 1896-97										
Mese di febbraio . . . . . . L.	+ 621		+ 7,839		+ 370		— 149		— 1,246	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . L.	+ 351		+ 20,460		+ 144		+ 917		— 7,722	
Prodotto chilometrico.										
Del mese di febbraio . . . . L.	351	247	1,204	934	394	270	109	114	122	170
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . »	2,574	2,516	8,502	7,796	5,014	4,966	1,114	1,080	1,744	2,041
Differenze nel 1896-97										
Mese di febbraio . . . . . . L.	+ 104		+ 270		+ 124		— 5		— 48	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . L.	+ 58		+ 706		+ 48		+ 34		— 297	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali).

Mese di febbraio	FERROVIE DIVERSE									
	Napoli-Bajano		Schio-Arsiero e Schio-Torrebelvicino		Colle Val d'Elsa-Poggibonsi		Arezzo-Fossato		Udine-Cividale Portogruaro	
	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96
Lunghezza assoluta al 28 febbraio Ch.	37	37	24	24	8	8	134	134	75	75
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 28 febbraio. . . »	37	37	24	24	8	8	134	134	75	75
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	21,466	21,491	2,372	2,338	1,000	986	8,455	7,689	9,825	10,612
Bagagli e cani . . . . »	53	51	14	5	15	13	237	260	173	203
Merci a grande velocità . . . »	632	645	337	360	107	105	958	859	622	683
Merci a piccola velocità acceler. »	»	»	55	11	»	»	»	»	1,099	1,226
Merci a piccola velocità . . . »	4,203	3,455	8,829	9,629	3,883	4,390	13,081	12,230	6,368	7,106
Prodotti fuori traffico . . . . »	161	85	893	1,241	»	599	454	429	513	483
Totali . . . L.	26,515	25,727	12,500	13,584	5,005	6,093	25,185	21,467	18,600	20,313
Mesi antecedenti . . . . »	224,199	212,252	98,125	100,239	34,831	33,027	187,932	183,131	174,612	157,658
Totali dal 1° luglio al 28 febbraio. L.	250,714	237,979	110,625	113,823	39,836	39,120	21,117	204,598	193,212	177,971
Differenze nel 1896-97										
Mese di febbraio . . . . . . L.	+ 788		— 1,084		— 1,088		+ 1,718		— 1,713	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . L.	+ 12,735		— 3,198		+ 716		+ 6,519		+ 15,241	
Prodotto chilometrico.										
Del mese di febbraio. . . . . L.	716	695	520	566	625	761	173	160	248	270
Dal 1° luglio al 28 febbraio. . . »	6,778	6,431	4,609	4,742	4,979	4,890	1,575	1,526	2,577	2,372
Differenze nel 1896-97										
Mese di febbraio . . . . . . L.	+ 21		— 46		+ 136		+ 13		— 22	
Dal 1° luglio al 28 febbraio. . . L.	+ 347		— 133		+ 89		+ 49		+ 205	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali).

Mese di febbraio	FERROVIE DIVERSE									
	Campo Sampiero Montebelluna		Bologna-Porto-maggiore Massa Lombarda		Basaluzzo Frugarolo		Palermo-Corleone		Monteponi Porto Vesme	
	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96
Lunghezza assoluta al 28 febbraio Ch.	28	28	72	72	9	9	68	68	27	27
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 28 febbraio. . . »	28	28	72	72	9	9	68	68	27	27
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	4,076	4,767	10,887	11,887	479	417	10,738	11,573	650	662
Bagagli e cani . . . . »	36	36	75	75	»	»	143	145	15	31
Merci a grande velocità . . . »	624	649	372	397	15	20	552	416	50	38
Merci a piccola velocità acceler. »	305	269	412	373	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità . . . »	7,039	7,210	6,447	6,877	58	50	5,350	6,726	»	»
Prodotti fuori traffico . . . . »	320	115	409	266	»	»	44	108	»	»
TOTALI . . . L.	12,400	13,046	18,600	19,875	552	487	16,827	18,968	715	731
Mesi antecedenti . . . . . . »	100,901	99,668	176,840	194,203	5,512	5,806	193,209	176,730	3,939	4,207
TOTALI dal 1° luglio al 28 febbraio L.	113,301	112,714	195,440	214,078	6,064	6,293	210,035	195,698	4,654	4,938
Differenze nel 1896-97.										
Mese di febbraio . . . . . . L.	— 646		— 1,275		+ 65		— 2,141		— 16	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . L.	+ 587		— 18,638		— 229		+ 14,338		— 284	
Prodotto chilometrico.										
Del mese di febbraio. . . . . L.	442	465	258	276	61	54	247	278	26	27
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . »	4,016	4,025	2,714	2,973	673	699	3,088	2,877	172	182
Differenze nel 1896-97.										
Mese di febbraio . . . . . . L.	— 23		— 18		+ 7		— 31		— 1	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . L.	+ 21		— 259		— 26		+ 211		— 10	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali).

Mese di febbraio	FERROVIE DIVERSE									
	Gozzano-Alzo		Ferrara-Suzzara		Modena-Vignola		Arezzo-Stia		Napoli-Cuma	
	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96
Lunghezza assoluta al 28 febbraio Ch.	8	8	82	82	26	26	44	44	20	20
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 28 febbraio . . »	8	8	82	82	26	26	44	44	20	20
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	177	145	8,187	8,744	2,984	3,277	4,850	5,765	11,888	12,553
Bagagli e cani . . . . »	3	2	153	91	2	»	27	34	38	34
Merci a grande velocità . . . »	»	»	877	697	362	458	376	410	59	69
Merci a piccola velocità acceler. »	»	»	415	360	»	»	177	155	»	»
Merci a piccola velocità . . . »	1,984	1,307	9,206	7,999	1,604	938	2,069	2,059	716	345
Prodotti fuori traffico . . . . »	»	»	259	230	»	33	401	113	41	28
TOTALI . . . L.	2,164	1,454	19,097	18,121	4,950	4,706	7,900	8,536	12,742	13,029
Mesi antecedenti . . . . . . »	15,440	13,027	179,729	191,194	44,634	45,090	83,243	86,488	184,208	188,781
TOTALI dal 1° luglio al 28 febbraio L.	17,604	14,481	198,826	209,315	49,584	49,796	91,143	95,024	196,950	201,810
Differenze nel 1896-97.										
Mese di febbraio . . . . . . L.	+ 710		+ 976		+ 244		— 636		— 237	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . L.	+ 3,123		— 10,489		— 212		— 3,881		— 4,860	
Prodotto chilometrico.										
Del mese di febbraio . . . . . L.	270	181	232	221	190	181	179	194	637	651
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . »	2,200	1,810	2,424	2,552	1,907	1,915	2,071	2,159	9,847	10,090
Differenze nel 1896-97.										
Mese di febbraio . . . . . . L.	+ 09		+ 11		+ 9		— 15		— 14	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . L.	+ 390		— 178		— 8		— 88		— 213	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali).

Mese di febbraio		FERROVIE DIVERSE									
		Verona-Caprino		Napoli-Ottajano		Cerignola Stazione Cerignola Città		Ferrovie Biellesi		Sant'Ellero Vallombrosa	
		1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96
Lunghezza assoluta al 28 febbr.	Ch.	34	34	23	23	7	7	40	40	8	8
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 28 febbraio	»	34	34	23	23	7	7	40	40	8	8
PRODOTTI											
Viaggiatori	L.	5,422	6,122	10,886	13,000	1,212	761	9,128	7,961	80	67
Bagagli e cani	»	20	18	46	30	76	58	52	53	»	»
Merci a grande velocità	»	73	73	96	250	338	218	262	178	»	»
Merci a piccola velocità acceler.	»	»	»	»	»	33	45	11	5	»	»
Merci a piccola velocità	»	1,207	2,099	1,129	900	8,094	1,425	4,486	4,939	30	421
Prodotti fuori traffico	»	52	141	»	»	»	»	199	182	»	»
TOTALI	L.	6,774	8,453	12,157	14,180	9,723	2,507	14,138	13,318	110	488
Mesi antecedenti	»	77,442	77,493	122,797	121,378	33,699	22,425	123,478	115,441	14,666	17,277
TOTALI dal 1° luglio al 28 febb.	L.	84,216	85,946	134,954	135,558	43,422	24,932	137,616	128,759	14,776	17,765
Differenze nel 1896-97											
Mese di febbraio	L.	— 1,679		— 2,023		+ 7,216		+ 820		— 378	
Dal 1° luglio al 28 febbraio	L.	— 1,730		— 601		+ 18,490		+ 8,357		— 2,989	
Prodotto chilometrico.											
Del mese di febbraio	L.	199	248	528	616	1,389	358	353	332	14	61
Dal 1° luglio al 28 febbraio	»	2,476	2,527	5,867	5,893	6,203	3,561	3,440	3,219	1,847	2,220
Differenze nel 1896-97											
Mese di febbraio	»	— 49		— 88		+ 1,031		+ 21		— 47	
Dal 1° luglio al 28 febbraio	»	— 51		— 26		+ 2,642		+ 221		— 373	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali).

Mese di febbraio		FERROVIE DIVERSE									
		Roma-Trastevere-Viterbo e diramazione Capranica-Ronciglione		Varese Porto Ceresio		Circum-Etnea		Tortona Castelnuovo Scrivia		**Totale ferrovie diverse**	
		1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96	1896-97	1895-96
Lunghezza assoluta al 28 febb.	Ch.	94	94	15	15	113	111	9	9	1842	1840
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 28 febbraio	»	94	94	15	15	111	93	9	4	1840	1822
PRODOTTI											
Viaggiatori	L.	19,256	20,806	2,897	3,007	19,000	22,214	1,048	1,171	461,435	485,034
Bagagli e cani	»	250	300	25	20	90	84	»	12	5,032	5,162
Merci a grande velocità	»	2,300	2,000	250	160	450	515	65	33	32,213	30,489
Merci a piccola velocità acceler.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2,713	2,649
Merci a piccola velocità	»	27,700	9,500	1,050	1,040	11,500	15,080	308	437	362,421	329,527
Prodotti fuori traffico	»	»	»	»	»	»	»	»	»	15,219	15,295
TOTALI	L.	49,506	32,606	4,222	4,227	31,040	37,893	1,421	1,653	882,033	868,156
Mesi antecedenti	»	314,919	313,466	48,750	47,485	218,050	200,700	6,747	6,731	7,743,698	7,761,283
TOTALI dal 1° luglio al 28 febbraio	L.	364,425	346,072	52,972	51,712	259,090	238,593	8,168	8,384	8,625,731	8,629,439
Differenze nel 1896-97											
Mese di febbraio	L.	+ 16,900		— 5		— 6,853		— 232		+ 13,877	
Dal 1° luglio al 28 febbraio	L.	+ 18,353		+ 1,260		+ 10,497		— 216		— 3,708	
Prodotto chilometrico.											
Del mese di febbraio	L.	526	346	281	281	274	341	158	183	478	471
Dal 1° luglio al 28 febbraio	»	3,876	3,681	3,531	3,447	2,241	2,434	907	2,096	4,687	4,736
Differenze nel 1896-97											
Mese di febbraio	L.	+ 180		»		— 67		— 25		+ 7	
Dal 1° luglio al 28 febbraio	L.	+ 195		+ 84		— 190		— 1,189		— 49	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie.
Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti con le nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

TRATTI COMUNI A DUE LINEE COMPRESI NELLE SEGUENTI RETI E LINEE.

Rete Mediterranea	Km. 106
Rete Adriatica	» 62
Rete Sicula	» 9
Ferrovie Venete	» 3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	» 3
Totale	Km. 183

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° luglio 1896 al 28 febbraio 1897.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE A CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA DELL'APERTURA ALL'ESERCIZIO	LUNGHEZZA — Chilometri
Rete Mediterranea	Rogoredo-Milano-P.ª Sempione	16 luglio	11
Ferrovie diverse (Circum-Etnea)	Giarre-Riposto	25 novembre	2
		TOTALE	13

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 14 maggio 1897

Presidenza del Presidente ZANARDELLI

La seduta comincia alle ore 14,05.

MINISCALCHI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta d'ieri.

COSTA ANDREA dichiara che se fosse stato presente alla votazione d'ieri, avrebbe votato contro l'ordine del giorno Pelberti.

(Il verbale è approvato).

Presentazione di una relazione.

FROLA presenta la relazione sui disegni di legge per approvazione di eccedenza d'impegni verificatasi nell'assegnazione di alcuni capitoli di spese facoltative per l'esercizio finanziario 1895-96.

Risultamento della votazione di ballottaggio.

PRESIDENTE proclama il risultato delle votazioni di ballottaggio fattesi ieri. Riuscirono eletti:

Per la Commissione dei 18 gli onorevoli: Scalini, Donati, Pantano, Pais-Serra, Ferrero di Cambiano, Garavetti, Pinchia e Odoardo Luchini.

Per la Commissione sulle tariffe e i trattati di commercio gli onorevoli: Niccolini, Rizzo e Sciacca della Scala.

Per la Commissione di vigilanza sugli Istituti di emissione gli onorevoli: Radice e Schiratti.

Interrogazioni.

SUARDI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, risponde ad una interrogazione del deputato Engel, che desidera sapere « se non stimi giunto il tempo per un provvedimento legislativo che vieti il lavoro industriale notturno, specialmente per le donne ed i fanciulli: o quanto meno per l'applicazione rigida e completa delle disposizioni relative a tale lavoro per i fanciulli inferiori ai 15 anni. E quali disposizioni intenda prendere a proposito di quest'ultimo punto. »

Ricorda che il lavoro notturno dei fanciulli è regolato dall'articolo 9 del regolamento per l'esecuzione della legge del 1886.

Il compianto Barazzuoli presentò un disegno di legge per togliere al Ministero la facoltà di concedere che i fanciulli al di-

sotto dei 12 anni potessero essere impiegati in lavori notturni, e per vietarlo alle donne minorenni.

La Commissione parlamentare adottò disposizioni più ristrettive.

Il progetto non ebbe seguito: ma il Ministero avendo iniziato studî importanti e chiesto il parere del Consiglio dell'industria, che si riunirà fra pochi giorni, prende impegno di concretare efficaci provvedimenti.

Quanto al secondo punto dell'interrogazione, osserva che la vigilanza del Ministero e dei suoi funzionari circa l'applicazione della legge è stata in questi ultimi due anni attiva ed energica, mercè l'incarico delle ispezioni agli opifici affidato anche agl'ingegneri delle miniere, e cita in appoggio della sua affermazione molti dati statistici.

Conclude assicurando l'onorevole interrogante che il Ministero non mancherà al dovere suo.

ENGEL ringrazia l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio delle sue cortesi risposte, ma non può dichiararsi completamente soddisfatto. Osserva che l'Italia è l'ultima di tutte le nazioni civili per ciò che riguarda la disciplina del lavoro notturno.

È una promessa illusoria quella che si fa di provvedere fra tre anni a regolare il lavoro notturno. Esorta il Governo a prendere solleciti provvedimenti inspirandosi, più che ai tardivi pareri di Commissioni e di Consigli, all'interesse pubblico, all'onore del paese ed al vero interesse delle classi operaie.

Quanto alla vigilanza del Governo per l'applicazione della legge, riconosce i buoni intendimenti del Ministero, ma è doloroso constatare, per confessione dello stesso sottosegretario di Stato, che quella legge non sia completamente applicata per mancanza di mezzi.

Conclude invitando l'onorevole Suardi a prender consiglio dal suo cuore e dalla sua coscienza. Così facendo, provvederà a seconda degli interessi delle classi lavoratrici.

SUARDI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, conferma che il Governo come ha recentemente presentati provvedimenti legislativi di efficace tutela per le classi operaie presenterà anche le modificazioni alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

BRIN, ministro della marina, risponde ad una interrogazione del deputato Placido, che desidera conoscere « se intenda e quando provvedere perchè sia modificata la legge sulle pensioni agli operai di stabilimenti militari marittimi secondo le regole di equità e di giustizia.

Risponde in pari tempo ad altra analoga interrogazione dello on. Cimati.

Dichiara di aver mantenuto la promessa fatta già in occasione della discussione del bilancio: il disegno di legge è già pronto, ed appena il Ministero del tesoro avrà dato su di esso il suo parere sarà presentato alla Camera.

PLACIDO e CIMATI prendono atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, augurandosi che i fatti rispondano presto alle cortesi promesse.

BRIN, ministro della marina, aggiunge che il concetto della legge è quello di estendere agli operai della marina gli stessi vantaggi che godono per le pensioni gli operai dipendenti dal Ministero della guerra.

PRINETTI, ministro dei lavori pubblici, risponde ad una interrogazione del deputato Lucchini Luigi « intorno al servizio della stazione ferroviaria di Porta Nuova a Verona, alla quale fanno capo ben quattro linee, per sapere se, non potendosi ora attuare più radicali innovazioni, riconosca la necessità di provvedere frattanto in modo adeguato alle esigenze del grande movimento di passeggieri in quella stazione ».

Riconosce che la stazione di Porta Nuova è andata di mano in mano aumentando il suo traffico, e riconosce altresì che l'Amministrazione nei limiti del bilancio debba provvedere alle nuove esigenze. Ha quindi interpellato la società Adriatica perchè sia aperto un nuovo sportello per la vendita dei biglietti perchè siano distribuiti anche a Porta Nuova i biglietti di andata e ritorno che si distribuiscono a Porta Vescovo, e perchè sia studiata la quistione della fermata dei bagagli dei treni diretti.

LUCCHINI L. ringrazia l'on. ministro della sua risposta, della quale prendo atto. Accenna ai provvedimenti che da tanto tempo si invocano.

Raccomanda in ispecial modo l'ampliamento della stazione di Porta Nuova e delle officine ferroviarie e dei magazzini, e la costruzione di una tettoia che è indispensabile; come è indispensabile che la Stazione Centrale, per le mutate condizioni edilizie della città, sia trasferita da Porta Vescovo a Porta Nuova.

PRINETTI, ministro dei lavori pubblici, assicura che alla stazione di Porta Nuova saranno fatti i lavori indispensabili in seguito all'aumentato traffico e alle nuove condizioni edilizie della città.

Quindi saranno accordate tutte le possibili agevolezze. Non può fare altre promesse.

MAZZIOTTI, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, risponde ad una interrogazione del deputato Pascolato « sulla soppressione degli uffici postali italiani in Tunisia e sugli effetti che ne derivano. »

Dichiara che un complesso di circostanze hanno indotto l'Amministrazione alla soppressione di quegli uffici, e l'onorevole Pascolato queste circostanze comprenderà perfettamente.

La soppressione non pregiudicherà in nessun modo il servizio postale tra la Tunisia e l'Italia.

Il Ministero, prima di prendere il provvedimento, non ha mancato di preoccuparsi delle tariffe delle lettere, dei pacchi, dei vaglia e dei risparmi, e dà a questo proposito particolareggiate informazioni intorno alle disposizioni concordate.

PASCOLATO accenna ai molti servizi postali, che hanno subito in Tunisia un notevole deterioramento, relativamente agli interessi italiani, per effetto della così detta unificazione; e deplora i danni che ne derivano ai nostri connazionali mandando una parola di lodo a quei funzionari italiani che seppero farsi tanto apprezzare in quel paese.

Deliberazioni relative ai lavori parlamentari.

PELLOUX, ministro della guerra, propone che la nomina della Commissione per l'esame del disegno di legge sul riordinamento dell'esercito sia inscritta nell'ordine del giorno degli Uffici per domani e che sia prescritto alla Commissione il termine di otto giorni per presentare la relazione.

LAZZARO non crede che il procedimento proposto dall'onorevole ministro conduca ad accelerare la risoluzione del grave problema e quindi preferirebbe che la Commissione venisse nominata dalla Camera o dal presidente.

PELLOUX, ministro della guerra, dopo l'ampia discussione fatta, crede che la Commissione potrà in breve esaurire il suo esame, trattandosi di un disegno di legge di soli quattro articoli.

LAZZARO non insiste.

MOCENNI preferisce il metodo proposto dall'onorevole ministro a quello vagheggiato dall'on. Lazzaro.

RIZZO crede opportuno stabilire che gli Uffici debbano solamente nominare il commissario e non discutere il disegno di legge. (Denegazioni).

PRESIDENTE osserva che gli Uffici hanno diritto di discutere.

Pone a partito la proposta dell'onorevole ministro.

(È approvata — Si stabilisce la tornata di martedì per lo svolgimento di proposte di legge dei deputati De Cristoforis e Fulci Nicolò).

Discussione del disegno di legge: Spesa straordinaria di lire 450,000 sull'esercizio 1897-98 per la esecuzione dei lavori di nuovo indirizzo delle acque del Lamone.

MINISCALCHI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

CALDESI ringraziato il ministro d'aver mantenuta un'antica promessa, lo proga di sollecitare un'opera vivamente desiderata dalla provincia e specialmente dai lavoratori di Ravenna.

PRINETTI, ministro dei lavori pubblici, crede che sarà più giovevole iniziare l'opera quando siano compiuti i lavori campestri.

CALDESI ne conviene.

(Il disegno di legge è approvato).

Approvazione del disegno di legge: Maggiore assegnazione di lire 27,185,96, per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1895-96..

MINISCALCHI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(È approvato).

Approvazione del disegno di legge: Maggiore assegnazione di lire 51,75, per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1895-96.

MINISCALCHI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(È approvato).

Svolgimento di interpellanze ed interrogazioni sulla politica in Africa.

DE MARINIS (Segni di attenzione) esordisce con l'augurio che la Camera, libera da ogni preoccupazione, vorrà finalmente prendere sulla politica coloniale in Africa una risoluzione virile deliberando lo abbandono della colonia Eritrea.

Accennando al trattato concluso col Negus, dice che i veri suoi termini non ancora sono conosciuti: ma aggiunge che se sono vere le voci che giungono dall'Africa, il Negus ci contrasta anche il confine del Mareb: per modo che, anche pel decoro dell'Italia, l'abbandono dell'Eritrea apparisce il partito più logico.

Se dobbiamo rimanere sull'altipiano, nonchè diminuire dovremo crescere le spese per l'occupazione: e ciò senza beneficio del nostro prestigio militare. E se si deve rinunziare all'altipiano, manca perfino il pretesto di una qualunque utilità commerciale (Interruzioni dell'onorevole Franchetti — Approvazioni all'estrema sinistra).

Domanda se sia vero che anche la Germania e l'Austria hanno consigliato al Governo italiano di ritirarsi dall'Africa. Se il Governo volesse in parte uniformarsi a siffatto avviso, restringendo l'occupazione a Massaua, osserva che questo porto non potrà mai avere gli scopi commerciali di Zeila e di Gibuti. E quando pure avesse a divenire uno sbocco necessario per l'Abissinia, sarebbe questa una ragione di più per abbandonare una piaga capace di creare il pericolo di nuovi conflitti.

Conclude dicendo che l'abbandono dell'Africa sarà anche in Italia un coefficiente di pacificazione sociale. (Approvazioni alla estrema sinistra — Congratulazioni).

IMBRIANI esordisce dicendo che l'Africa, le alleanze cogli imperi centrali, e gli armamenti eccessivi, costituiscono per l'Italia una triplice catena. Riandarne le fasi politiche e parlamentari crede oggi inutile: e solamente tratterà la questione in ordine al momento presente.

Ricorda il pensiero manifestato, a proposito del problema africano, dal presidente del Consiglio nel suo manifesto agli elettori, consentendo con lui che la nostra permanenza in Cassala è per noi una continua ragione di pericoli che possono sorgere improvvisi, e non è più neanche giustificata da un ideale sentimento di suscettibilità nazionale.

Non considera umiliante la disfatta di Abba-Garima (Commenti), dappoichè, in quelle condizioni, qualunque esercito europeo avrebbe avuto lo stesso fato. Invece sarebbe umiliante una disfatta subìta dai dervisci; come senza profitto nostro sarebbe una vittoria in battaglie combattute per conto dell'Inghilterra.

Rammenta di aver sempre domandato l'abbandono completo dell'Africa; e aggiunge che, anche nella questione del Benadir, conviene separare la politica del paese dagli interessi privati dei mercatanti, e non fare opere da barbari, col pretesto di castighi, portando l'esterminio in mezzo a popolazioni inconscie e disarmate. (Commenti).

Domanda perciò quali siano le precise intenzioni del Governo intorno alla nostra Colonia, parendogli questo il momento politico più opportuno di ritirare le truppe, dopo aver provveduto alla sicurezza delle popolazioni che rimasero finora sotto la nostra influenza ed ebbero fede nella protezione dell'Italia.

Che se poi il Governo intende di mantenere la Colonia così come è oggi, conviene che il Parlamento si prepari a spendere almeno trenta milioni all'anno.

DI RUDINI', presidente del Consiglio. Non bastano.

IMBRIANI... senza tener conto degli incidenti che possono sorgere da un momento all'altro, sia pure contro la volontà del Negus, e obbligarci a nuove guerre.

Insiste dunque nella necessità di un completo abbandono dell'Africa, con le modalità da lasciarsi, in parte, al prudente arbitrio del potere esecutivo. E in ogni modo invita il Governo a dir chiaro il pensiere suo, affinchè il paese sappia precisamente dove si mira e dove si vuole andare. (Approvazioni all'estrema sinistra).

DEL BALZO rammenta anzitutto, per deplorarla, l'impreparazione e l'insufficienza dei mezzi con cui fu sempre affrontata la questione africana; e domanda se il Governo intenda serbarsi fedele al programma manifestato agli elettori; e in caso affermativo se sia nel nostro interesse di mantenerlo.

Crede possibile la trasformazione in agricola della nostra Colonia.

Ma per trarre utile qualsiasi dalla nostra Colonia ci è indispensabile essere forti ed imporre con la forza il rispetto agli indigeni.

Ora sulla linea Mareb-Belesa è possibile, senza dubbio, una forte difesa.

Ma presiederemo noi la Colonia con truppe bianche o con truppe indigene? È indubitabile che le truppe indigene sono più rapide e meno costose: ma si tratta di truppe indigene, e quindi sempre malfide.

Si è detto che si potrebbe indirizzare in Africa la nostra emigrazione; ma i nostri lavoratori hanno una incontestabile repugnanza a recarsi colà, e in ogni caso non ci andrebbero senza notevoli aiuti pecuniari.

Per tutte queste considerazioni conclude che tutto ci consiglia all'abbandono assoluto della Colonia Eritrea.

Abbiamo errato, dice l'oratore; riconosciamolo francamente e convergiamo le nostre forze al miglioramento economico e alla difesa del nostro paese.

MARAZZI interpella il Governo sulle sue intenzioni in merito alla Colonia Eritrea.

Invoca dalla Camera che, messi da banda gli antichi rancori, intraprenda lo studio sereno e spassionato di ciò che ci convenga fare per l'avvenire.

Nè si parli di eroismo e vigliaccheria: non è eroismo far la guerra col braccio altrui: non è vigliaccheria ritrarsi da una via che si riconosca errata.

Si dichiara partigiano del ritiro completo dall'Africa; ma intende che il modo e il tempo di tradurre in atto un tale disegno debba esser lasciato alla responsabilità del Governo.

Il problema coloniale è essenzialmente un problema economico; dobbiamo quindi risolverlo dal punto di vista dei nostri speciali interessi.

Non vale dunque invocare l'esempio della politica coloniale di altre nazioni: bensì è il caso di ricordare che il Portogallo o l'Inghilterra rinunciarono al conquisto dell'Abissinia.

Oggimai non è più possibile una Colonia di sfruttamento, nè può colle armi fondarsi una Colonia di popolamento.

L'Algeria costa ancora oggi almeno quaranta milioni all'anno

alla madre patria, dopo venticinque anni di pace. E dal giorno della prima occupazione costò ben quattro miliardi, che gravano tuttora sul debito pubblico e rappresentano duecento milioni annui d'interesse.

Di fronte a questi 240 milioni di spesa annua non possono calcolarsi che 60 milioni al più di guadagno per la madre patria.

Nell'Algeria stessa, di fronte all'elemento originario ed a quello francese, si ha una maggioranza dell'elemento spagnolo a Orano e dell'elemento italiano a Costantina. Ciò insegna come sia possibile, senza bisogno di conquista e senza spesa, istituire Colonie secondo il loro svolgimento naturale.

Un fenomeno degno di osservazione, appunto in Algeria, è il rapido incremento delle popolazioni indigene, che nessuno sforzo vale ad assimilare all'elemento francese.

E dopo tutto ciò conviene ancora ricordare che immensamente più facile era per la Francia il conquisto dell'Algeria di quel che non sarebbe per noi la colonizzazione dell'Abissinia.

Degli errori africani, dice l'oratore, siamo tutti responsabili, Governo e Parlamento; nessuno ha mai pensato a misurare le difficoltà dell'impresa.

Si tratta ora di vedere se ci convenga mantenere il territorio attuale, ovvero ritirarsi alla costa, ovvero, infine, sgombrare assolutamente la Colonia.

Mantenendo il territorio attuale e volendo ritrarne qualche attualità, dovremmo spendere molti milioni, che più utilmente possiamo destinare a redimere le terre incolte d'Italia.

L'oratore dimostra poi come rimanere ristretti alla costa non sarebbe una soluzione, ma un prolungare i pericoli, i danni e le incertezze dell'avvenire. Non resta dunque che abbandonare del tutto la Colonia, e l'oratore si dichiara deciso fautore di questa soluzione, consentendo tutto al più, in via di transazione, di rimanere a Massaua.

Poichè infine fu detto che la nostra Colonia potrebbe essere un campo d'esercitazioni per le nostre truppe, l'oratore nota che colà il nostro esercito non avrebbe nulla da imparare. Inoltre, stabilito da noi il servizio obbligatorio, non possono i nostri soldati esser mandati ad esporre la vita per altra causa, che non sia la difesa nazionale.

L'oratore crede anzi che la residenza nella Colonia deprima il sentimento militare ed indebolisca il vincolo della disciplina dei nostri ufficiali e dei nostri soldati.

Conchiude dichiarando che a lui, come a tutti gli altri, sorride l'ideale della grandezza della patria; ma appunto per amor di patria domanda l'abbandono della Colonia.

Ove il bisogno lo richiedesse, nè egli, nè chi pensa come lui rimarrebbero indietro. (Commenti).

DANIELI interpella il Governo sugli intendimenti e sui propositi intorno alla Colonia Eritrea.

Ricorda una precedente interpellanza su questo stesso argomento, e domanda se il presidente del Consiglio gli darebbe ora la stessa risposta che allora gli diede.

Domanda al Governo se creda sia questo il momento di fare proposte definitive in ordine a ciò che ci convenga fare nella Colonia Eritrea e quali siano queste proposte.

Si riserva di parlare dopo le dichiarazioni del Governo.

MARTINI, per fatto personale, rispondendo all'onorevole Imbriani respinge l'accusa di contraddizioni dicendo con Victor Hugo che soltanto chi non ha idee non può essere soggetto a mutarle pel mutare degli eventi. È questo un diritto dell'uomo politico che l'oratore rivendica altamente. (Bene!)

CAMPI, per fatto personale, rettifica alcune considerazioni di fatto dell'onorevole Marazzi. Ricorda che Gordon-Pascià, di cui l'onorevole Marazzi accusò l'oratore di non conoscere le gesta, combatteva eroicamente per la bandiera della sua patria, ovunque essa sventolasse, in Africa o nell'isola nativa. (Bene!)

Votazione a scrutinio segreto di tre disegni di legge.

D'AYALA-VALVA, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione:

Provvedimenti per l'esecuzione anticipata dei lavori straordinari autorizzati dalla legge 6 agosto 1893, n. 455, e conseguente traporto di fondi dai residui disponibili su alcuni capitoli ad altri capitoli del bilancio 1896-97 del Ministero dei lavori pubblici.

Favorevoli 303
Contrari 50

(La Camera approva).

Modificazione del riparto stabilito da precedenti leggi delle somme autorizzate per opere pubbliche straordinarie.

Favorevoli 197
Contrari 52

(La Camera approva).

Approvazione della spesa straordinaria di lire 845,100 per opere di miglioramento di strade e ponti nazionali da inscriversi negli stati di previsione della spesa dei lavori pubblici per gli esercizi 1897-98, 1898-99, 1899-1900.

Favorevoli 199
Contrari 54

(La Camera approva).

Interrogazioni.

MINISCALCHI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto interroga l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se intenda presentare il promesso disegno di legge sui manicomî ed alienati.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro del tesoro per conoscere gli intendimenti del Governo in ordine alla insequestrabilità degli stipendi.

« Santini ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno per conoscere quanto costi all'Erario dello Stato il Commissario Regio in Sicilia.

« Imbriani-Poerio ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno circa il divieto posto dal prefetto di Torino alla rappresentazione dell'immortale capolavoro di Donizzetti: « *La Favorita* » in occasione dell'intervento del Capo dello Stato ad uno spettacolo di gala.

« Imbriani-Poerio ».

DI RUDINI', presidente del Consiglio, rispondendo all'onorevole Rampoldi dichiara che la legge sui manicomî è stata già presentata al Senato.

RAMPOLDI ringrazia.

La seduta è levata alle 18,15.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 6 maggio1897

Presidenza del sen. GAETANO NEGRI, *Vice-Presidente*

Apresi la seduta colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e colla presentazione dei libri pervenuti in omaggio.

Il M. E. Giovanni Zoia, legge una sua nota: *Sopra una notevole cresta della diafisi del femore.* Alla metà circa della parte posteriore del femore sinistro di un uomo robusto morto all'età di 55 anni, si rileva una cresta ossea espansa ed allungata, che dal labbro mediale della linea aspra si dirige all'indietro. Questa cresta è lunga secondo l'asse del femore, 54 mm. larga trasversalmente al massimo 18 mm. con uno spessore, nel senso anteroposteriore, di mm. 6.

È perforata presso la sua inserzione al femore da una fessura fatta a guisa d'un occhiello di bottoniera, lunga 22 mm. e da un piccolo pertugio che lo sovrasta.

Secondo l'A. questa prominenza ossea non è di natura patologica, ma procede direttamente dall'ossificazione del tendine del muscolo primo adduttore della coscia, e sarebbe quindi una trasfor-

mazione del tessuto fibroso in osseo, come avviene spesso pel legamento pterigo-spinoso del Civinini ed altri simili. Le condizioni di questa cresta ossea per riguardo ai rapporti che assume nella sua inserzione col femore, precisano in modo evidente il luogo e il modo di attacco del tendine distale o inferiore del muscolo predetto, sulla quale inserzione anche tuttora gli autori non sono concordi.

Un fatto simile venne trovato sul femore sinistro fossile scoperto, assieme ad altre ossa, dall'olandese dott. Eugenio Dubois, nell'Isola di Giava, ritenuta da lui appartenente ad un uomo scimiesco a cui applicò il nome di *Pithecanthropus erectus*, solo che in questo caso la escrescenza ossea venne giudicata dai più come produzione decisamente patologica.

Il prof. Sangalli colse l'occasione della lettura del ch. prof. Zoja per annunciare un caso di lunga e grossa spina ossea, che da lungo tempo trovò sorgere dal condilo interno del femore destro d'un giovane per iperplasia cominciata nei primi anni di vita senza traccia d'infiammazione.

Il prof. Paolo Cantoni legge: *Sulla carica elettrica dei coibenti armati.*

L'autore, conformemente agli studj sperimentali di Wilcke, Beccaria, Volta, Belli, Ferrini, Cantoni e di tanti altri italiani, a mezzo di un suo speciale condensatore ad armature automobili (così egli lo chiama) e relative esperienze, mette in evidenza ed insieme conferma il fatto: che nella carica di un coibente armato devonsi distinguere due azioni tra loro opposte. La prima risponde ad una polarizzazione transitoria del coibente per induzione: *questa, solamente nell'atto di scarica, potrà operare come energia elettrica.*

La seconda equivale alla polarità permanente per comunicazione: quest'altra, dopo la scarica, può diventare una forza elettro-motrice *indeficiente* col dispendio di un lavoro meccanico, appunto come accade cogli elettrofori.

Il S. C. prof. Luigi Credaro parla del *Greco nelle scuole secondarie d'Europa e d'America.*

Dall'esame della legislazione scolastica di Europa e d'America il prof. Luigi Credaro viene alle seguenti conclusioni: 1ª L'Italia è nazione che prende il greco nelle scuole secondarie più alla leggera. — 2ª È la sola che trascura completamente le lingue vive nel liceo. — 3ª È lo Stato più pedagogo e meno pedagogista: abborre da ogni materia facoltativa e strozza ogni libera iniziativa della famiglia. — 4ª Pochissimi Stati hanno il rigido formalismo dell'Italia nell'ammettere i giovani all'Università.

Anche la severa Germania è molto più liberale di noi. In otto cantoni Svizzeri il greco è facoltativo; in Olanda si passa alla medicina senza greco; in Danimarca a tutte le Facoltà, eccetto legge e teologia; in Isvezia a tutte, nessuna esclusa; in Inghilterra le Università più moderne accettano senza greco; in America ognuno fa come vuole. L'Ungheria aprì nelle scuole classiche fin dal 1890 una sezione senza greco; e i senza greco sono ammessi all'Università, eccettuate le Facoltà di teologia e le sezioni di storia e filologia.

Il Portogallo abolì nelle scuole secondarie il greco nel 1894; la Spagna nel 1895; la Norvegia abolì e greco e latino nel 1896.

E in Italia che fare si dovrebbe? O insegnarlo di più, o non insegnarlo. Il Credaro propone di seguire l'esempio del Cantone di Zurigo, che contempera la libertà svizzera colla severità germanica: il greco sia facoltativo e se ne porti l'insegnamento a 4 ore settimanali.

Il dott. Romeo Martini legge: *Sulle rapide variazioni di pressione durante le bufere.*

L'autore avendo ricevuto incarico dal direttore del R. Osservatorio Geofisico di Pavia di studiare le variazioni di livello della locale zona acquifera, impiantò, in un pozzo espressamente praticato in detto Osservatorio, un apparecchio per la registrazione continua del livello delle acque; ed ecco che si ebbe a constatare una straordinaria attività dell'apparecchio durante le bufere, senza che il vento od i tremiti dovuti ad esso potessero avervi influenza.

L'autore studiando questo fenomeno venne a provare che per una particolare disposizione, facile a riscontrarsi in natura, i pozzi possono essere assai sensibili alle piccole e rapide variazioni della pressione atmosferica, senza che a questo movimento pigli parte la restante zona acquifera. Avendo allora costruito un apparecchio 200 volte più sensibile di un barometro a mercurio, egli riuscì sia a notare la reale successione delle rapide variazioni di pressione nelle bufere, sia a provare il parallelismo tra le dette variazioni ed il movimento delle acque nel pozzo. Con opportuni esempi egli prova infine che queste rapide variazioni di pressione capitano assai più intense nell'alta montagna, cosicchè, mentre al Monte Bianco è usuale osservarle coi barometri a mercurio e barografi ordinari, in pianura possono solo scoprirsi mediante barometri ad acqua e più delicati manometri.

Terminate le letture, l'Istituto passa alla nomina dei membri delle Commissioni esaminatrici per i concorsi ai premi dell'Istituto e annesse fondazioni. Viene poscia tolta la seduta alle ore 14,30.

DIARIO ESTERO

Il *Novosti* di Pietroburgo afferma che la Russia proporrà una Conferenza europea per sistemare le faccende tra la Grecia e la Turchia.

Il *Novosti*, esaminando le eventuali proposte che la Turchia imporrà ai vinti, dice che questa nessun vantaggio potrà ritrarre dalla guerra, venendo *a priori* escluso dalla maggioranza delle Potenze qualsiasi cessione territoriale. La Grecia ebbe per movente, nella presente guerra, la conquista colle armi del confine segnatole dal trattato di Berlino e perciò, tutt'al più, essa potrà rinunziare formalmente a quella pretesa mantenendo intatti i vecchi suoi confini.

In quanto all'indennità pecuniaria, la Grecia non è al caso di poterla presentemente pagare a qualunque somma essa possa ascendere; ma, conclude il *Novosti*, la Russia potrebbe assumersi la garanzia del pagamento, assicurandosi da parte sua sui 200 milioni di franchi che la Turchia ancora deve alla Russia quale indennità dell'ultima guerra turco-russa. In tal guisa, la Russia renderebbe alla Grecia, nel presente momento, un segnalato servigio.

***

Tutti i giornali russi approvano il passo fatto da re Giorgio di richiamare da Creta il colonnello Vassos e le truppe greche, ed opinano che ciò procurerà alla Grecia l'appoggio di tutta l'Europa. Il *Sihne otocestra* dice, che finita la guerra, primo compito della diplomazia dev'essere di imporre alla Turchia lo sgombro della Tessaglia.

Alcuni giornali opinano che la mediazione delle Potenze incontrerà grandi difficoltà di fronte alla Turchia, la quale vuole essere indennizzata sul serio e in contanti per la recente guerra che non fu da essa provocata.

***

Il *Grazdanin* sostiene che, assestate alla meglio le cose in Grecia, il re Giorgio deporrà la corona. Egli sarebbe irremovile nella determinazione di abdicare.

***

Si telegrafa da Pietroburgo:

Di fronte alle voci insistenti secondo le quali, in seguito al recente convegno dell'Imperatore Francesco Giuseppe collo Czar, il Presidente della Repubblica francese, sig. F. Faure,

avrebbe abbandonato l'idea di venire a Pietroburgo per far visita alla Coppia imperiale, nei circoli bene informati si ammette che non sono ancora state prese disposizioni definitive per la visita stessa e che, eventualmente, il viaggio del sig. F. Faure potrà venire differito, viste le condizioni nelle quali si trova la Czarina ed altre circostanze che nulla hanno a che fare colla politica, ma la visita avrà luogo immancabilmente e dimostrerà che, nei rapporti tra la Francia e la Russia, non è punto subentrata una freddezza come amano far credere alcuni giornali.

***

Scrivono da Vienna:

Dopo il 20 corrente maggio i ministri austriaci si recheranno a Budapest per riprendere i negoziati col governo ungherese per la conclusione del Compromesso su nuove basi.

Qualora si addivenisse ad un accordo, il governo austriaco presenterebbe subito alla Camera dei deputati tutte le proposte relative al Compromesso ed inviterebbe la Presidenza a convocare immediatamente le Commissioni parlamentari che dovranno occuparsene. Quindi la Camera dei deputati terrebbe sedute plenarie fino a tanto che si fossero esauriti tutti i punti del nuovo Compromesso.

Se invece non si ottenesse nemmeno questa volta un accordo coll'Ungheria, la Camera dei deputati, alla fine del corrente maggio, verrebbe prorogata e la continuazione dei negoziati per il Compromesso sarebbe rimandata all'autunno.

***

Si ha da Washington:

I senatori Davis, presidente della Commissione degli affari esteri, Forater e Morgen, membri di questa Commissione, si recarono dal Presidente, signor Mac-Kinley, per domandargli quali erano i suoi intendimenti riguardo alla questione cubana.

Secondo il *New-York Herald*, il Presidente ha dichiarato che non intendeva di far cosa che dalla Spagna potesse essere interpretata come un appoggio prestato agli insorti; che si era astenuto dall'inviare una nave americana nelle acque cubane per evitare ogni attrito colla Spagna; che non lo farebbe se non quando le circostanze lo esigessero; che gli occorreva ancora qualche tempo per studiare la questione cubana, prima di adottare una nuova politica, che aveva ricevuto dei rapporti gravi dal console generale, signor Lee, ma che voleva attendere, prima di cambiare atteggiamento, quelli del suo agente speciale, signor Calhoun, il quale fa presentemente un'inchiesta sulla situazione a Cuba con l'approvazione del Governo spagnuolo.

I rapporti del console generale di cui il signor Mac-Kinley ha fatto conoscere il tenore ai tre senatori, affermerebbero, secondo l'*Herald*, che le notizie della pacificazione dell'isola non sono fondate, ed esprimerebbe l'opinione che l'insurrezione non è stata mai più forte e che potrebbe finalmente trionfare.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero ieri, a Torino, i Consoli e poscia il Comitato dell'Esposizione, interessandosene vivamente ed informandosi delle sue condizioni finanziarie.

Le LL. MM. accettarono la preghiera dell'onorevole Villa d'inaugurare la Mostra.

Il Re e la Regina, col Principe e la Principessa di Napoli, intervennero alla festa di beneficenza data dalla Società *Cerea*.

Nella mattinata S. M. la Regina visitò gli istituti per le figlie dei militari.

Iersera ebbe luogo a Corte un pranzo in onore delle Signore che offrirono il dono a S. A. R. la Principessa di Napoli.

S. M. il Re del Siam giunse ieri a Venezia sul suo *yacht*, che si ormeggiò alle 10,55 nel bacino di San Marco. Alle 8,30 si erano recati ad incontrarlo, sopra un vaporetto della Società Lagunare, i Principi siamesi, col loro seguito, giunti precedentemente.

Quando il *yacht* entrò nel bacino di San Marco, gli mosse incontro, sopra una lancia, S. A. R. il Duca di Genova.

Fra il *yacht* e le nostre navi furono scambiati i saluti d'uso.

Le truppe di terra e di mare, schierate lungo la riva degli Schiavoni, resero gli onori militari al Re.

Appena il *yacht* si fu ormeggiato, il Duca di Genova, cogli ammiragli Frigerio e Grandville, salì a bordo discendendone alle ore 11.

Subito dopo il Re del Siam restituì la visita al Duca di Genova, all'Hôtel Danieli, ove S. A. R. alloggia.

S. M. il Re del Siam si chiama Paramindr Maha Chulalongkorn. È nato il 20 settembre 1853 a Bangkok, figlio del Re Pra Paramindr Maha Mongkont. Successe a suo padre, morto il 1° ottobre 1868.

E' ammogliato colla principessa Sawang Vaddhana, dalla quale il 1° gennaio 1881 ebbe un figlio Maha Vaijravudh — che fu proclamato principe ereditario il 17 gennaio 1895.

Il Regno del Siam (Indie orientali posteriori) occupa nella sua parte principale la valle inferiore del Menam — cogli stati vassalli si estende al nord est oltre il medio corso del Mecong e al sud fino alla penisola di Malacca. Capitale Bangkok. Su una superficie di circa 800,000 chilometri quadrati ha circa 6 milioni di abitanti: siamesi, chinesi, malesi, laos. Religione il buddismo. Il Siam fa commercio di esportazione, specialmente riso, legno, pepe, sesamo, pelli, zucchero, pesci salati, cotone, avorio, ecc.

E' la prima volta che il Re del Siam visita l'Europa.

Società Romana di nuoto. — Domani, alle ore 16, avrà luogo il varo delle zattere dello stabilimento galleggiante della Società. Il varo sarà fatto alla presenza dei soci e di numerosi invitati.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 15 maggio, a lire 105,08.

Rimpatrio. — L'*Agenzia Stefani* ha da Zeila 14:

« È giunta, stamane, la Croce Rossa con l'ultima colonna di prigionieri.

Sono 128, compresi due ufficiali ed i cinque ritardatarî del Cercer.

La colonna ha proseguito, oggi stesso, per Massaua. »

L'arte moderna a Venezia. — Il giovane principe Alberto Giovanelli, facendosi iniziatore della formazione di una Galleria d'arte moderna a Venezia, inviò una nobilissima lettera al sindaco Grimani offrendo per primo contributo le seguenti splendide opere dell'attuale esposizione: *Pescatore di Skagen* di Ancher Michael di Copenhagen, *Fra sole e luna* e *Sant'Anna* di Brittany e di Brough Robert Aberdeen. *Al vento* di Fragiacomo Pietro di Venezia, *In Brianza* di Gola Emilio di Milano, *Fioritura nuova* di Laurenti Cesare di Venezia, *Sotto la luna* di Newbery Francis Henry di Glasgow, *Una ragazzina* di Tworojnikoff Ivan di Pietroburgo.

Il Vesuvio. — I giornali di Napoli dicono che la eruzione del vulcano è in continua diminuzione, dopo la recrudescenza delle ultime notti.

Il cratere centrale si mostra più attivo con grandi getti di basalti, *lapilli* e cenere, che di tanto in tanto cade sulle pendici del monte.

In generale continua la fase discendente dopo il periodo del novilunio che questa volta è stato di notevole attività.

Freddi straordinarî. — L'abbassamento di temperatura avutasi in tutta l'Italia è stata anche maggiore all'estero.

I giornali di Parigi recano che si ebbe colà, in questi ultimi giorni, una temperatura glaciale, che recò gravissimi danni alla vegetazione.

Il tempo freddo fu, del resto, comune a tutta la Francia: a Bourges ha gelato, a La Rochelle gelò così fortemente da danneggiare le patate, i piselli e la vigna. Così pure avvenne a Roanne, a Moulins ed a Cognac. La vigna subì dappertutto fortissimi danni.

Anche da varie parti dell'Austria, specialmente dal Tirolo e dal Salisburghese, si segnalano forti nevicate che danneggiarono gravemente i raccolti.

I monti vicini a Vienna sono coperti di neve e nelle città si ha una temperatura invernale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 14. — Solenni esequie hanno avuto luogo, oggi, per la Duchessa D'Alençon, nella Chiesa di *St. Philippe-du-Roule.*

Il tempio era parato in nero con scudi recanti le armi di Francia e di Baviera.

In conformità al desiderio espresso nel testamento della defunta Duchessa D'Alençon, non vi erano nè fiori, nè corone sul tumulo, ma soltanto nastri recanti varie iscrizioni allusive alla funebre cerimonia.

Numerosi Principi e Principesse esteri, congiunti colla famiglia d'Orléans, assistevano al funerale, ai lati del Duca di Alençon, il quale aveva ancora la testa fasciata per la ferita riportata nella catastrofe del 4 maggio.

Una folla numerosissima gremiva letteralmente la chiesa.

Dopo la Messa di requie, il Cardinale Richard diede l'assoluzione al tumulo.

ATENE, 14. — Un breve dispaccio da Arta annunzia che, da stamane alle 6, è impegnato un combattimento sanguinoso a Griboro, sulla strada di Filippiade.

Le perdite d'ambo le parti sono gravi.

Il combattimento continua.

COSTANTINOPOLI, 14. — La Porta, avendo saputo che predatori greci sarebbero comparsi dinanzi a varie isole dell'Arcipelago, ordinò al comandante della squadra dei Dardanelli di inseguirli.

Il comandante la squadra telegrafò, in data del 13 corrente, che il *Monitor Hifzirahman*, il caccia-torpediniere *Pelen-Kiderya* e tre torpediniere, reduci dalla crociera, sequestrarono undici velieri che avevano tentato di struire sbarcatoi nelle suddette isole.

ORANO, 14. — Corre voce, la quale però si deve accogliere con ogni riserva, che gli insorti marocchini abbiano preso Oudjda. Amel si sarebbe rifugiato sul territorio francese.

ATENE, 14. — Si dice che i Greci abbiano preso Prevesa; però questa voce non è confermata. Sembra tuttavia che i Greci spingano attivamente le loro operazioni militari nell'Epiro.

L'ex-Presidente del Consiglio, Delyanni, intervistato, ha dichiarato che la Grecia non accetterà giammai di pagare alla Turchia un'indennità di guerra. In ogni caso l'indennità verrebbe respinta dalla Camera dei Rappresentanti.

DOMOKO, 14. — I movimenti dei Turchi fanno presumere un prossimo attacco.

MODANE, 14. — Il treno trasportante la salma del Duca d'Aumale è qui arrivato alle 9, ed è stato ricevuto alla stazione dal Comandante Berthaut, antico ufficiale d'ordinanza del Duca. Il treno è ripartito per Parigi alle 9,12.

ATENE, 14. — Si assicura che l'imbarco delle truppe greche nell'isola di Creta comincierà oggi.

La Porta ha replicato alla Nota degli Ambasciatori sulla cessazione delle ostilità contro la Grecia, dichiarando che risponderebbe fra breve.

LONDRA, 14. — Il *Morning* ha da Domoko che i Greci incominciano a sgombrare la città.

ATENE, 14. — I Greci hanno proclamato il blocco del golfo di Volo.

Le truppe elleniche assediano Nicopoli e Prevesa.

ARTA, 14 (ore 1 ant.). — La brigata Bairaktaris sostenne ieri un combattimento coi Turchi nei dintorni d'Imaret.

Un maggiore greco, 4 ufficiali inferiori e 27 soldati rimasero feriti.

I Greci ebbero pure alcuni morti.

I Turchi si ritirarono, tranne una piccola colonna che restò bloccata dai Greci.

La brigata Gelfinopulo avanzò su Chalikiades, occupandola ed avanza ora per impadronirsi del ponte di ferro sul Laros. Se vi riuscisse, la resistenza di Prevesa da parte dei Turchi sarebbe impossibile.

Il colonnello Manos si è stabilito ad Imaret.

COSTANTINOPOLI, 14. — Le pratiche fatte dagli Ambasciatori riguardo la cessazione delle ostilità fra la Grecia e la Turchia furono bene accolte dalla Porta, la quale però finora non rispose.

Nei circoli degli Ambasciatori si crede che la Porta, prima di aderire alla sospensione delle ostilità, voglia terminare le operazioni militari cominciate, onde, all'armistizio, assicurarsi una linea di delimitazione favorevole.

Si dice inoltre che tale intenzione sarebbe giustificata, perchè non può costringersi il vincitore a interrompere immediatamente le operazioni militari e fermarsi sulla linea più difficile delle montagne.

Le Potenze non possono rispondere in questo momento ai reclami della Grecia, la quale aveva sperato che l'offensiva della Turchia sarebbe stata sospesa dinanzi a Domoko. La Grecia deve attendere con calma il risultato della mediazione.

Le Potenze tuteleranno, per quanto sarà loro possibile, gli interessi ellenici, ma non possono costringere la Porta a sospendere immediatamente le operazioni militari contro la Grecia.

Oggi a mezzodì, gli Ambasciatori si riuniranno nuovamente.

VIENNA, 14. — Il progetto d'Indirizzo, redatto dalla maggio-

ranza della Commissione della Camera dei Deputati, in risposta al Discorso della Corona, esprime la speranza che, mercè la piega pacifica presa dalla situazione in Oriente, l'Imperatore ed il suo Governo riusciranno ad unire in un'azione concorde tutte le Potenze per ristabilire la pace nella penisola balcanica, e per tutelare le popolazioni cristiane delle provincie ottomane.

Il progetto d'Indirizzo conclude che la Monarchia, forte per la saggezza dell'Imperatore, per l'abnegazione delle popolazioni nel fare ogni sacrifizio, per la potenza ed il valore dell'esercito, o pel suo buon diritto rimarrà ognora potente baluardo di pace fra i popoli europei.

COSTANTINOPOLI, 14. — Il Ministro degli affari esteri ha promesso al decano degli Ambasciatori che la Porta risponderà presto alla Nota chiedente la sospensione delle ostilità ed ha comunicato che le truppe imperiali hanno preso Domoko, dopo breve resistenza da parte di alcuni battaglioni greci, l'esercito ellenico essendosi prima ritirato.

A mezzodì ha avuto luogo una riunione degli Ambasciatori.

La voce che gli Ambasciatori stieno già negoziando colla Porta le condizioni della pace, è falsa. Gli Ambasciatori hanno chiesto anzitutto alla Porta la cessazione delle ostilità e la risposta della Porta circa la conclusione di un armistizio è attesa da un momento all'altro.

PARIGI, 15. — Si smentisce la voce pubblicata da un giornale estero secondo la quale in seguito ad un vivo incidente fra il Sultano e l'Ambasciatore francese, Cambon, sulla questione della protezione dei sudditi greci in Turchia, la Porta avrebbe chiesto il richiamo di Cambon.

PARIGI, 15. — La responsabilità della catastrofe del Bazar di carità è stata accertata.

L'incendio è attribuito all'imprudenza degli impiegati del Cinematografo, i quali accesero un fiammifero mentre versavano etere in una lampada.

I vapori dell'etere infiammarono ed incendiarono le tappezzerie.

PIETROBURGO, 15. — Stamane, alle 5,30, è morto l'Ambasciatore d'Italia, marchese Maffei.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 14 maggio 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	755.75
Umidità relativa a mezzodì	33
Vento a mezzodì	Nord forte.
Cielo	1/4 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 16.°2. Minimo 7.°2.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 14 maggio 1897:

In Europa pressione elevata al N. 776 Arcangelo e sulla Francia 772; relativamente bassa al S, 758 Lecce, Bucarest.

In Italia nelle 24 ore: Barometro aumentato al N e centro fino a 4 mm. diminuito al S. Temperatura generalmente diminuita soprattutto al centro fino al 6°; pioggie specialmente Italia superiore ed al S; qualche nevicata Appennino centrale.

Stamane: cielo sereno versante Mediterraneo, nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia; brinate in parecchie stazioni al N. e centro.

Barometro 758 Lecce, Catania; 759 Foggia, Caltanissotta; 760 Roma, Palermo; 761 Venezia, Livorno; 763 Milano, Torino.

Probabilità: venti freschi settentrionali; cielo vario, qualche pioggia Italia superiore; qualche brinata al N e versante Mediterraneo; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 maggio 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima (nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	coperto	calmo	19 0	6 0
Genova	sereno	calmo	16 8	10 6
Massa Carrara	sereno	calmo	16 9	5 8
Cuneo	sereno	—	14 0	3 2
Torino	sereno	—	14 4	7 2
Alessandria	sereno	—	16 3	5 0
Novara	sereno	—	16 8	4 8
Domodossola	3/4 coperto	—	15 5	4 5
Pavia	sereno	—	17 9	2 6
Milano	1/2 coperto	—	16 4	4 2
Sondrio	1/4 coperto	—	15 2	3 8
Bergamo	1/2 coperto	—	13 0	4 1
Brescia	sereno	—	16 0	4 2
Cremona	1/4 coperto	—	16 8	5 1
Mantova	1/4 coperto	—	15 0	6 2
Verona	coperto	—	14 0	5 6
Belluno	3/4 coperto	—	11 6	4 0
Udine	3/4 coperto	—	11 4	0 0
Treviso	coperto	—	12 0	8 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	11 2	7 5
Padova	1/4 coperto	—	11 4	5 7
Rovigo	coperto	—	11 6	5 1
Piacenza	sereno	—	14 8	3 7
Parma	sereno	—	13 5	5 1
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	12 4	5 1
Modena	1/4 coperto	—	11 1	4 7
Ferrara	coperto	—	10 7	5 8
Bologna	1/4 coperto	—	8 5	4 6
Ravenna	3/4 coperto	—	12 5	3 6
Forlì	1/4 coperto	—	10 9	7 0
Posaro	piovoso	agitato	12 2	7 1
Ancona	piovoso	agitato	16 8	8 0
Urbino	coperto	—	8 3	2 4
Macerata	coperto	—	13 2	4 9
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	16 0	8 0
Perugia	sereno	—	17 5	3 6
Camerino	coperto	—	10 5	2 0
Lucca	sereno	—	16 7	3 8
Pisa	sereno	—	15 8	1 3
Livorno	1/4 coperto	mosso	15 0	6 3
Firenze	sereno	—	11 8	3 7
Arezzo	sereno	—	15 5	3 8
Siena	sereno	—	13 7	4 2
Grosseto	1/4 coperto	—	19 8	8 8
Roma	sereno	—	19 3	7 2
Teramo	1/4 coperto	—	15 7	7 4
Chieti	coperto	—	15 4	2 0
Aquila	1/4 coperto	—	15 6	3 9
Agnone	coperto	—	14 3	3 6
Foggia	1/4 coperto	—	23 3	9 6
Bari	coperto	calmo	24 4	12 5
Lecce	coperto	—	20 6	13 6
Caserta	sereno	—	21 8	9 0
Napoli	sereno	calmo	19 0	12 2
Benevento	coperto	—	21 4	10 0
Avellino	1/2 coperto	—	20 1	8 0
Salerno	3/4 coperto	—	18 9	9 0
Potenza	nebbioso	—	18 7	6 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	18 1	7 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	22 4	15 5
Travani	1/4 coperto	legg. mosso	24 1	15 4
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	24 9	12 1
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	25 0	19
Caltanisetta	coperto	—	25 4	15 0
Messina	piovoso	legg. mosso	24 3	16 6
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	21 1	14 6
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	22 0	16 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	20 5	8 5
Sassari	sereno	—	14 2	8 4

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 Maggio 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	97,30 27½ 35 37½ (35 30)		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	97,30 27½	97 28½			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	97,30	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	97,75	— —			— —
			detta » di L. 5	98,25	— —			— —
1 apr. 97			detta 4½ %		— —			106 95
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	107,05	— —			— —
»			» » » « 3 a 45.	107,25	— —			— —
1 gen. 97			detta 4 %		— —			97 20
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			59 59
			detta 3 % piccolo taglio	61,—	— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 90
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			99 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			478 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 8ª Emissione		— —			475 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			310 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			474 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			506 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			679 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			516 —
1 apr. 97	250	250	» » Second. della Sardegna.		— —			265 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			[illegible] —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			129 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			430 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			326 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			812 —
1 mag. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1252 — (1)
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	101		— —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —			120 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appⁱ. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			110 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramways-Omnibus		— —	231		—
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			318 —
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			114 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			65 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	20,25		— —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			500 —
1 gen. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			243 —
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			112 —
»	250	125	» » - Vita		— —			213 —

(1) ex L. 33.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	305,50 305	— —			— —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			916 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			482 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			190 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			90 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			513 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			49 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia.	90 giorni	— —	— —	104 45	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	105 —	— —	105 05	105 07½ 15	105 10 12	105 15 05	105 10
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 22½	26 21	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 36½	— —	— —	— —	26 39 40	26 39	26 40 36	26 39½
4	Vienna-Trieste.	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania	Chêque	— —	— —	129 40	— —	129 45 50	129 37	129 52½ 35	129 45

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di)

Risposta dei premi . 28 maggio
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 maggio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE

Rendita 5 %	95 40
detta 4 ½ %	105 40
detta 4 %	95 30
detta 3 %	57 25
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	473 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	469 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	305 —
» » » B. d'It. 4 %	470 —
» » » » 4 ½ %	491 —
» » » dell'Ist. It.	503 —
Az. Ferr. Meridionali	669 —
» » Mediterranee	509 —
» » Sec. della Sardegna	265 —
» Banca d'Italia	698 —
» Banco di Roma	120 —
» Istituto It. Cred. Fond.	427 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	334 —
» » [illegible]	310 —
» » [illegible]	[illegible]
» » Condotte d'Acqua	182 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	120 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramways-Om.	231 —
» » Nav. Gen. Ital.	309 —
» » Metallurgica Ital.	114 —
» » Piccola Borsa di Roma	75 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	16 —
» » Credito Italiano.	500 —
» » Acq. De Ferrari G.	243 —
» Fondiaria Incendio	106 —
» » » Vita	208 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	297 —
» » del Tirreno	472 —
» Soc. Immob.	175 —
» » » 4 %	75 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

13 maggio 1897.

Consolidato 5 % 97 065

Consolidato 3 % nominale. 57 125

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
GAETANO MATTEI.
MATTEO LOVATTI.

Visto: il Deputato di Borsa: MOISE MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile*: TUMINO RAFFAELE